ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XXXV-*ter***
n. **2**

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO (SACE)

(Anno 2001)

(Articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmesso alla Presidenza il 5 agosto 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

1. QUADRO CONGIUNTURALE ..... *Pag.* 7

1.1 Economia internazionale ..... » 7

1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni ..... » 8

2. ATTIVITÀ DI SACE NEL 2001 ..... » 9

2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa ..... » 9

2.2 Garanzie concesse nell'anno 2001 ..... » 11

2.3 Situazione del portafoglio rischi al 31 dicembre 2001 . » 14

2.4 Andamento della sinistrosità e attività di recupero . » 15

3. RISULTATO DELLA GESTIONE ..... » 16

3.1 Fonti di finanziamento ..... » 16

3.2 Risultato di bilancio ..... » 18

4. PROSPETTIVE 2002 ..... » 20

4.1 Evoluzione del quadro congiunturale ..... » 20

4.2 Obiettivi della politica assicurativa ..... » 21

4.3 Previsione dei flussi finanziari ..... » 22

RELAZIONE

SULLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO SACE AL 31 DICEMBRE 2001

1. Quadro congiunturale

1.1 Economia Internazionale

La situazione economica internazionale è stata caratterizzata nel 2001 da un forte rallentamento delle attività produttive e dal debole sviluppo della domanda. Secondo le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale (v. World Economic Outlook, Aprile 2002) il Prodotto interno lordo è cresciuto a livello mondiale del 2,5% a fronte di un aumento del 4,7% registrato nell'anno precedente. Il rallentamento più vistoso è stato accusato dalle economie dei Paesi industrialmente più avanzati (1,2% contro il 3,9% del 2000) con particolare riferimento agli USA (1,2% contro 4,1%) alla Germania (0,6% contro 3,0%) e al Giappone entrato in una fase di vera e propria stagnazione (-0,4% contro il 2,2% dell'anno precedente).

Più contenuta è stata la decelerazione del tasso di crescita nei Paesi in via di sviluppo (4,0% contro il 5,7% del 2000) e nelle economie in fase di transizione (5,0% contro il 6,6% del 2000) cui ha dato un notevole sostegno l'elevato livello dei prezzi energetici. Infatti, superiore alla media è risultata la crescita del PIL in Russia (4,7%) e nell'area del Nord Africa e M.O. (3,4%) dove meno si è fatto sentire il calo della domanda. Una pesante eccezione è rappresentata dall'America latina dove il PIL è cresciuto soltanto dello 0,9% (3,8% nel 2000) ed è rimasto addirittura su valori negativi in Argentina (- 1,9% dopo la flessione dello 0,5% accusata nel 2000).

Drastica è stata anche la contrazione del PIL in Turchia (-7,4% a fronte di una crescita del 7,1% nel 2000) dove peraltro l'adozione di misure restrittive di politica monetaria ha permesso di superare senza gravi traumi un difficile momento congiunturale.

Al diffuso rallentamento delle attività economiche ha fatto riscontro una sostanziale stabilità del processo inflazionistico che, a parte talune eccezioni, ha fatto segnare un incremento dei prezzi analogo a quello dell'anno precedente.

Il drastico rallentamento delle attività economiche ha comportato il sostanziale ristagno del **commercio mondiale** sui livelli raggiunti nel 2000, allorché era cresciuto del 12,4% in volume. La stima del FMI per il 2001 parla, infatti, di una contrazione dello 0,2% derivante da una diminuzione dell'1,3% delle esportazioni dei Paesi più avanzati e da un aumento del 3% di quelle dei Paesi in via di sviluppo, sostanzialmente in linea con l'andamento delle importazioni nelle aree suddette; assai più dinamico è stato l'interscambio dei Paesi in transizione, nei quali si è verificata una crescita delle esportazioni del 6,3% cui si è contrapposto un aumento delle importazioni del 10,8% evidentemente stimolate dai processi di ristrutturazione in fase di attuazione.

1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni

L'economia italiana ha chiuso il 2001 con una crescita dell'1,8% (+2,9% nel 2000) sostanzialmente in linea con la media dell'U.E. (1,7%).

L'indice dei prezzi al consumo è rimasto nella media annua sui livelli dell'anno precedente (+2,7% contro +2,6% nel 2000) ed ha presentato uno scostamento di mezzo punto percentuale rispetto alla media dei Paesi industrializzati (+2,2%) risultata in lieve decelerazione rispetto al 2000 (+2,3%).

E' migliorato sensibilmente l'equilibrio della bilancia commerciale per effetto di un aumento in valore delle esportazioni sensibilmente superiore a quello delle importazioni: secondo i dati pubblicati dall'Istat, il valore dell'export ha raggiunto nel 2001 i 269,7 miliardi di Euro (+4,8% rispetto all'anno precedente) contro i 260,2 miliardi dell'import (+ 1,0%). Ne è conseguito un surplus di 9,5 miliardi di Euro sensibilmente superiore all'avanzo di 1,4 miliardi registrato nel 2000.

La Germania rimane il primo partner commerciale dell'Italia, avendo assorbito nel 2001 il 14,5% delle nostre esportazioni e fornito il 17,7% delle importazioni. Lo squilibrio strutturale fra le due correnti di scambio ha dato luogo ad un disavanzo di circa 7 miliardi di Euro, compensato da un avanzo di circa 4 miliardi nei confronti della Francia (secondo partner commerciale dell'Italia), di 4,9 miliardi nei confronti del Regno Unito e di 5,6 miliardi nei confronti della Spagna, il cui peso è cresciuto in modo spettacolare negli ultimi anni. Assolutamente rilevante è stato nel 2001 il surplus accumulato nei confronti degli USA (13,4 miliardi di Euro) confermandosi sui livelli dell'anno precedente nonostante il deciso rallentamento della domanda sul mercato statunitense.

Fra i Paesi di maggiore interesse per l'attività assicurativa di SACE, merita d'essere sottolineato il forte incremento delle esportazioni verso Paesi quali Russia (+ 40,4%), Cina (+ 37,4%), Iran (+ 39,2%), Algeria (+ 20,1%), Libia (+ 25,8%) con i quali pure persistono disavanzi cronici dell'ordine di alcuni miliardi di Euro, rappresentando taluni di essi le principali fonti di approvvigionamento energetico. Straordinaria continua ad essere la crescita dell'interscambio con la Romania, chiusosi nel 2001 in sostanziale pareggio grazie ad uno sviluppo molto forte delle esportazioni (+ 25,6%) il cui valore ha raggiunto i 3,3 miliardi di Euro equivalenti all'1,2% dell'export totale italiano.

Di segno opposto si è rivelato, per ovvie ragioni legate alla caduta della domanda, l'andamento delle esportazioni italiane verso la Turchia, diminuite del 16,6% rispetto al 2000, pur collocandosi sul ragguardevole livello di 3,9 miliardi di Euro.

2. Attività di SACE nel 2001

2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa

La politica assicurativa di SACE è stata orientata nel 2001 verso tre obiettivi fondamentali:

i) un'ulteriore diversificazione del portafoglio rischi;

ii) un più efficace posizionamento sul mercato;

iii) l'affinamento degli strumenti assicurativi e il potenziamento delle strutture operative.

Il primo obiettivo, pur nei limiti imposti dalle difficili condizioni dei mercati internazionali e dalla autonoma tendenza dei flussi esportativi, è stato ricercato sia liberalizzando le condizioni di assicurabilità applicate ai Paesi a medio rischio, onde consentire l'accesso alla copertura assicurativa di una più ampia tipologia di operazioni, sia ponendo particolare attenzione alla valutazione diretta delle controparti societarie cui sono maggiormente interessate le PMI.

La presenza sul territorio è stata rafforzata attraverso un'attiva partecipazione alle iniziative del Ministero delle Attività Produttive e delle Amministrazioni regionali preposte al sostegno del processo di internazionalizzazione nonché lo sviluppo di attività volte a migliorare la comunicazione e l'assistenza diretta alle imprese. Sul terreno più strettamente operativo, SACE ha cercato di ampliare i rapporti di collaborazione con le Banche e le Compagnie di assicurazione private nella convinzione che, in assenza di una propria rete di vendita, la realizzazione di efficaci sinergie con queste aziende può consentire di allargare il bacino di utenza dei servizi assicurativi pubblici ad una più vasta gamma di operatori.

A tal fine sono stati negoziati due nuovi trattati di riassicurazione con La Viscontea e la SIAC (finalizzati all'inizio del 2002) nel cui ambito è prevista la copertura di rischi sia politici che commerciali di durata fino a 5 anni. Inoltre, la collaborazione con i gruppi bancari tramite le convenzioni quadro è stata estesa anche a banche di medie dimensioni con forte radicamento nei distretti esportativi.

Nel quadro dell'assicurazione diretta, è stato portato a compimento, d'intesa con ABI e Confindustria, un importante lavoro di revisione dello schema di voltura della polizza "credito fornitore", utilizzato in caso di sconto "pro-soluto" del credito all'esportazione. I miglioramenti apportati a tale schema avvicinano il prodotto alla polizza "credito acquirente" - che ha, come noto, il suo punto di forza nella separazione del rapporto finanziario dal rapporto commerciale sottostante – rendendolo in tal modo più funzionale alle esigenze sia della banca scontante sia dell'esportatore che, attraverso il pro-soluto, si libera di ogni residua obbligazione nei confronti della banca medesima.

Ai fini del lancio di altri prodotti assicurativi – quali la garanzia fidejussoria e una polizza globale con nuove più efficienti caratteristiche – è stato commissionato uno studio di mercato, ormai in fase di completamento, allo scopo di acquisire tutti gli elementi conoscitivi necessari per poter interpretare correttamente le aspettative degli operatori.

Alla razionalizzazione e al potenziamento delle strutture operative è, infine, rivolta la reingegnerizzazione dei processi lavorativi, avviata con la consulenza di Accenture, che avrà come momento culminante la riorganizzazione delle funzioni e un vasto ammodernamento dei sistemi informatici. Gli obiettivi di fondo di tale lavoro sono essenzialmente due: la riduzione dei tempi di rilascio e gestione delle garanzie assicurative e un più puntuale e continuo monitoraggio dei rischi in essere, nell'ottica di migliorare ulteriormente l'efficienza dei servizi nel quadro di un crescente volume di attività, specialmente nel settore delle piccole e medie operazioni, che non comporterà peraltro un aumento dell'organico.

2.2 Garanzie concesse nell'anno 2001

Nell'anno 2001 si è registrata una notevole contrazione delle richieste di copertura assicurativa, sia a causa del rallentamento della domanda su taluni importanti mercati di esportazione, primi fra tutti Argentina e Turchia, sia per l'elevato ammontare della operazioni assicurate nel 2000, fra cui il progetto Blue Stream (Russia) che aveva comportato l'assunzione di un impegno di circa 1,5 miliardi di Euro.

Di fatto, il numero delle operazioni per le quali è stata richiesta nel 2001 la garanzia assicurativa è diminuito del 20% rispetto all'anno precedente mentre il relativo valore, pari a 3.744 milioni di Euro, ha evidenziato complessivamente una flessione del 36%.

Le garanzie effettivamente concesse nell'anno sono state n. 196 (+ 6% rispetto al 2000) ed hanno comportato l'assunzione di impegni assicurativi per 2.714 milioni di Euro, di cui 2.547 milioni a medio e lungo termine imputati sul **plafond annuale** e 167 milioni a breve termine imputati sul plafond rotativo.

Ove peraltro si considerino tutti i contratti commerciali che hanno beneficiato della copertura assicurativa nell'ambito degli strumenti diversi dalle polizze individuali (polizze globali, linee di credito a b.t., Convenzioni Quadro) il numero delle operazioni assicurate sale di 1.500 unità, evidenziando un aumento del 3,5% rispetto all'anno 2000.

Considerate anche le variazioni di importo accordate nel corso dell'esercizio su garanzie rilasciate antecedentemente al 1° gennaio 2001, l'utilizzo effettivo del plafond annuale (stabilito dalla Legge di bilancio in 5.164,6 milioni di Euro) è risultato pari a 2.800 milioni di Euro (- 42% rispetto al 2000). Ove il dato relativo all'anno 2000 fosse depurato degli impegni connessi al citato progetto Blue Stream, la flessione scenderebbe al 12%.

La situazione del **plafond rotativo** al 31 dicembre 2001 (anch'esso fissato dalla Legge di bilancio in 5.164,6 milioni di Euro quale limite massimo di esposizione su base revolving per i rischi di durata fino a 24 mesi) evidenziava disponibilità per 4.472,6 milioni di Euro.

Più dinamica si è rivelata nell'anno 2001 la domanda di promesse di garanzia, cresciute infatti del 9% in numero (174) e dell'11% in valore (7.599 milioni di Euro). A fronte di tali richieste e di quelle pervenute nell'ultima parte del 2000 sono state rilasciate nel corso dell'anno n. 115 promesse (+ 29% rispetto all'anno precedente) per un valore di 4.484 milioni di Euro. Le promesse totali in essere al 31.12.2001 erano n. 114 per un impegno assicurativo presunto di 4.781 milioni di Euro. Esse si riferivano per il 76,2% a paesi non OCSE (di cui il 39,9% Medio Oriente) e per il 23,8% a paesi dell'area OCSE diversi da U.E., Nord America e Giappone.

Relativamente alle **garanzie concesse** nell'anno 2001, la loro destinazione geografica ha continuato a privilegiare il Medio Oriente (43,5% del totale) e l'America latina (32,4%) mentre il Nord Africa e l'Europa orientale hanno rappresentato, rispettivamente, l'8% e il 4,3%. L'Iran è il Paese che ha assorbito la quota più elevata in assoluto (42,5%) seguito dal Brasile (18,3%), dall'Algeria (7,6%) e dal Venezuela (6,5%).

Sul piano merceologico, le coperture assicurative accordate nel 2001 (*) si sono indirizzate prevalentemente verso il settore dell'impiantistica (68,9%), seguito dalla meccanica (14,4%), dai lavori civili (7,9%) e dai mezzi di trasporto (6,5%).

La provenienza territoriale delle operazioni assicurate ha confermato l'assoluta preminenza delle regioni settentrionali (77,2% del totale), fra le quali spicca la Lombardia (50%) seguita dalla Liguria (12,9%), dal Piemonte (7,9%) e dal Friuli Venezia Giulia (4,6%).

Avuto riguardo alla dimensione delle imprese esportatrici, le **PMI** hanno assorbito nel 2001 l'8,9% delle garanzie concesse da SACE (4,5% nel 2000), di cui l'1,4% per operazioni individuali , il 2,7% per linee di credito a breve termine e il 4,8% tramite nuove Convenzioni Quadro o incrementi di massimali su Convenzioni già esistenti.
In particolare comincia a dare risultati concreti l'attività promozionale per un maggiore utilizzo delle polizze globali, nel cui ambito sono stati inseriti nel corso dell'anno n. 184 nuovi nominativi esteri per un massimale di rischio cumulativo di 16 milioni di Euro.

Facendo, infine, riferimento alla tipologia dei rischi assunti nel 2001, il rischio del credito presenta la quota più elevata (96,4% del totale); la quota residua (3,6%) è ripartita fra rischi accessori (fidejussioni, distruzione, ecc.) e investimenti all'estero. Nell'ambito dei rischi del credito, la quota inerente a debitori/garanti sovrani è stata pari al 40,5% e quella relativa a debitori/garanti privati al 52,7%; il 3,3% si è riferito alla copertura dei soli eventi di natura politica. Riguardo ai rischi di natura privata, rilevasi che il 15,9% si è riferito ad operazioni di finanza strutturata e il 12,8% ad operazioni di project financing; il rischio commerciale classico, relativo a banche e imprese, ha assorbito il 18,1% degli impegni assunti nell'anno.

(*)
Sono escluse da tale classificazione le Convenzioni Quadro e le Linee di credito "open", per complessivi 200 milioni di Euro, sul cui utilizzo non sono disponibili dati analitici.

Rispetto al 2000, si è rilevata all'interno del rischio commerciale una sensibile diminuzione della finanza strutturata (ovvia conseguenza della non ricorrenza di operazioni quali il progetto Blue Stream che nel 2000 aveva fatto crescere in modo straordinario il peso di tale componente) ed un aumento del rischio "corporate".

2.3 Situazione del portafoglio rischi al 31.12.2001

L'esposizione totale di SACE al 31 dicembre 2001 ammontava a 31.051 milioni di Euro, di cui 15.933,9 milioni costituiti da impegni in essere e 15.069 milioni da indennizzi pagati da recuperare; la restante parte, pari a 48,1 milioni, si riferiva a sinistri in corso. Rispetto alla situazione che si registrava al 31 dicembre 2000, l'esposizione complessiva è diminuita dello 0,7% risultante da un aumento dell'1,8% degli impegni in essere e da una diminuzione dell'1,4% degli indennizzi da recuperare.

Relativamente agli impegni in essere, la loro distribuzione per categorie di rischio evidenzia una concentrazione del 39% su Paesi della 6° categoria (fra i quali la sola Russia assorbe il 21,2%) e del 32,6% su Paesi della 4° categoria (fra cui l'Iran assorbe il 22,2%); le quote relative alle altre categorie sono tutte inferiori al 10%.

Al riguardo occorre anche osservare che il recente passaggio della Russia dalla 6° alla 5° categoria ha determinato un apprezzabile redistribuzione delle suddette quote portando il peso della 6° categoria al 17,8% ed elevando il peso della 5° al 24,8%.

Con riferimento alla composizione del portafoglio rischi in essere al 31 dicembre 2001 è altresì utile rilevare che, sull'importo complessivo di 15.933,9 milioni di Euro, un terzo circa si riferisce ad operazioni di project financing (10,6%), finanza strutturata (20,4%) e investimenti all'estero (2,5%), Particolarmente significativa si presenta la suddetta quota nell'ambito degli impegni in essere verso la Russia (70%), l'Egitto (71%), il Marocco (67%), il Brasile (56%), l'Argentina (54%) e lo stesso Iran (24%). In particolare gli impegni connessi ad investimenti rappresentano il 29% dei rischi in essere verso il Brasile e il 17% di quelli verso l'Argentina.

All'interno degli indennizzi da recuperare la componente di rischio politico (14.933 milioni di Euro) è assolutamente prevalente rispetto a quella di rischio commerciale (136 milioni) che ha finora riguardato importi pressoché irrilevanti fatta eccezione per gli indennizzi corrisposti a fronte di vecchie operazioni di project financing verso Israele (96,8 milioni) e Oman (24,3 milioni) che da sole incidono per l'89% sull'importo complessivo degli indennizzi da recuperare su sinistri di natura commerciale.

Occorre, inoltre, osservare che fra gli indennizzi da recuperare una quota pari a circa 2 miliardi di Euro si riferisce a Paesi per i quali la Legge 209/2000 ha previsto la cancellazione dei relativi debiti e una quota di 1.330 milioni di Euro è rappresentata da crediti in linea capitale che hanno formato oggetto di titolarizzazione e, pertanto, al momento del rimborso dovranno essere girati alle società (Special Purpose Vehicle) appositamente costituite.

In termini di esposizione complessiva (compresi cioè gli indennizzi da recuperare e i sinistri in corso) la Russia è al 1° posto della graduatoria con una quota del 19,8%, seguita dall'Iran con l'11,4% e dall'Algeria con il 9,1%.

2.4 Andamento della sinistrosità e attività di recupero

Il fenomeno della sinistrosità ha registrato nel 2001 un drastico rallentamento, portando alla liquidazione di indennizzi per un ammontare di 179 milioni di Euro, inferiore del 51,6% al corrispondente importo dell'anno precedente.

La contrazione degli importi erogati si è verificata sia nel settore del rischio politico (-8,3%) sia in quello del rischio commerciale (-97,6%).

Relativamente al rischio politico, la sinistrosità si è concentrata prevalentemente su Ucraina e Russia; nel primo caso, l'importo erogato di 60,4 milioni di Euro è riferito in gran parte ad alcuni insoluti, relativi a un'unica polizza, accumulatisi nell'arco di un quadriennio a causa di controversie in atto fra la banca assicurata e il garante;

nel caso della Russia gli indennizzi erogati per 58,6 milioni di Euro, inerenti a debiti dell'ex URSS, sono stati recuperati nei mesi successivi a seguito della regolare ripresa dei pagamenti da parte del Governo di Mosca.

Per quel che concerne il rischio commerciale, l'importo liquidato nel 2001, pari a 3,6 milioni di Euro, ha riguardato in massima parte alcune operazioni con Asia Pulp and Paper con la quale sono in corso negoziati per addivenire ad un piano di riscadenzamento dei debiti della società concordato con tutti i creditori.

I recuperi netti realizzati nel 2001, comprese le quote di pertinenza del Ministero dell'Economia e quelle inerenti a crediti titolarizzati e pertanto riversati alle SPV (Special Purpose Vehicle) sono ammontati complessivamente a 1.166,8 milioni di Euro, di cui 530,5 milioni in conto capitale e 636,3 milioni in conto interessi. Detti recuperi sono avvenuti per il 98,4% nell'ambito degli esistenti accordi di ristrutturazione. Rispetto al 2000 gli importi recuperati hanno evidenziato un aumento dell'11,8%.

La provenienza dei recuperi in argomento si concentra per oltre il 50% su due Paesi; Russia (28,6%) e Algeria (22,7%) che hanno regolarmente rimborsato le scadenze previste dagli Accordi di ristrutturazione conclusi negli anni novanta. Altri Paesi che hanno ripagato regolarmente il proprio debito sono il Brasile, il Perù e la Polonia. E' da sottolineare, infine, che la Libia ha completato nel corso del 2001 il pagamento dei debiti che avevano formato oggetto dell'accordo transattivo concluso nell'anno precedente.

3. Risultato della gestione

3.1 Fonti di finanziamento

Le principali fonti di finanziamento dell'Istituto previste dal Decreto Legislativo n. 143/98 e successive modifiche sono il Fondo di dotazione e il Fondo di riserva.

Il Fondo di dotazione presentava al 31 dicembre 2001 una consistenza di Euro 548,3 milioni. Il patrimonio netto, di cui il Fondo di dotazione è parte, si è ridotto a Euro 160,0 milioni, per effetto della perdita d'esercizio di Euro 136,9 milioni e delle perdite pregresse portate a nuovo per Euro 251,4 milioni.

Il Fondo di riserva è costituito da accantonamenti effettuati utilizzando le entrate da premi e recuperi, di conferimenti disposti con Legge Finanziaria, nonché di proventi di transazioni e cessioni di crediti autorizzate dal Ministero dell'Economia. Con apposita delibera CIPE, anche le disponibilità in essere sul Fondo di dotazione possono essere, all'occorrenza, utilizzate per alimentare il Fondo di riserva. Relativamente ai recuperi, si rammenta che quelli derivanti dagli Accordi intergovernativi di ristrutturazione (che costituiscono la parte più rilevante) sono divenuti di pertinenza del Ministero dell'Economia a seguito della emanazione del Decreto Legislativo n. 143/98. Tuttavia, lo stesso Ministero può autorizzare l'utilizzo di tali somme per le esigenze funzionali dell'Istituto, compresi gli accantonamenti al Fondo di riserva.

Per quel che concerne le transazioni e le cessioni di crediti (il cui ricavato dev'essere anch'esso versato all'Erario), la Legge Finanziaria per il 2001 ha disposto – relativamente all'esercizio in riferimento – che i ricavi di dette operazioni, detratta ovviamente la quota di spettanza degli Assicurati, affluiscano all'entrata del bilancio dello Stato per essere contestualmente riassegnati ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'Economia per le finalità di cui all'art. 8 comma secondo del Decreto 143/98 (cioè pagamento di indennizzi e copertura degli accantonamenti al Fondo di riserva).

Gli accantonamenti al Fondo di riserva sono commisurati all'ammontare degli impegni assunti e al coefficiente di rischio Paese, nonché tenendo conto di eventuali fattori di mitigazione del rischio e della specifica peculiarità di taluni rischi storicamente caratterizzati da basso indice di sinistrosità.

Al 1° gennaio 2001 gli accantonamenti netti in essere sul Fondo di riserva, utilizzabili esclusivamente per il pagamento di eventuali indennizzi su operazioni che abbiano dato luogo ad accantonamento (cioè tutte quelle assicurate a partire dal 1° luglio 1999) erano pari a Euro 1.338,5 milioni. Nel corso dell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per Euro 466,5 milioni (di cui 44,2 milioni a titolo di adeguamento degli accantonamenti pregressi al tasso di cambio del 31 dicembre 2001).

A chiusura dell'esercizio 2001, la consistenza del Fondo di riserva era, pertanto, pari a Euro 1.805 milioni (al netto della quota riassicurata presso terzi) non avendo a tutt'oggi effettuato alcun prelievo per il pagamento di indennizzi.

Devesi anche sottolineare che l'entità dell'accantonamento complessivo in essere al termine dell'esercizio risente sia dello scostamento del cambio di chiusura rispetto a quelli utilizzati in corso d'anno al momento delle delibere di concessione delle garanzie sia di eventuali modifiche intervenute nella classificazione dei Paesi e, quindi, nei relativi coefficienti di rischio.

3.2 Risultato di bilancio

Nell'esercizio 2001, il saldo netto fra valore e costi della produzione è stato negativo per 116,5 milioni di Euro, risultante da ricavi per 793,2 milioni e costi per 909,7 milioni.

Dal lato dei ricavi, le voci di maggior rilievo sono state costituite da:

- contributi in conto esercizio per 320,3 milioni di Euro;
- ricavi da surroga per indennizzi pagati nel corso dell'esercizio e sopravvenienze inerenti a recuperi in misura eccedente l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio nonché altri ricavi di minore entità a titoli diversi, per complessivi 249,1 milioni di Euro;
- premi per 223,1 milioni di Euro al netto delle cessioni in riassicurazione e comprensivi delle variazioni positive delle riserve premi per 6 milioni di Euro.

Dal lato dei costi, le voci più importanti si sono riferite a:

- variazioni nelle riserve tecniche relative a sinistri per 444,1 milioni, determinate principalmente da accantonamenti netti al Fondo di riserva per 422,3 milioni;
- gli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri sono ammontati a 179,0 milioni;
- gli oneri diversi di gestione sono stati pari a 80,2 milioni;
- gli ammortamenti e svalutazioni hanno inciso per 95,9 milioni.

Gli oneri per il personale, pari a 17,1 milioni, hanno registrato una diminuzione del 10% rispetto all'esercizio 2001, dovuta fra l'altro alla riduzione da 295 a 286 delle unità in servizio nell'Istituto. Il risultato dell'esercizio 2001 ha, pertanto, evidenziato una perdita di 136,9 milioni di Euro, nonostante l'aumento dei premi e la notevole contrazione degli indennizzi.

Si rammenta che tali risultati sono influenzati dal fatto che il Decreto 143/98 prevede, da un lato, l'attribuzione al Ministero dell'Economia dei recuperi derivanti dagli Accordi intergovernativi di ristrutturazione, dall'altro, l'obbligo di effettuare riserve commisurate ai potenziali indennizzi.

4. Prospettive 2002

4.1 Evoluzione del quadro congiunturale

La situazione dell'economia internazionale appare in lento ma graduale miglioramento, soprattutto negli USA destinati ancora una volta a fare da traino rispetto sia agli altri Paesi industrializzati sia a quelli in via di sviluppo. Le recenti previsioni del FMI scontano per gli USA una crescita del PIL nel 2002 del 2,3%, mentre per l'Unione Europea si prospetta una crescita leggermente inferiore a quella del 2001 (1,5% contro 1,7%) e per il Giappone si confermano tutte le difficoltà ad uscire dalla fase di stagnazione (alla flessione dello 0,4% accusata nel 2001 seguirebbe quest'anno un'ulteriore contrazione dell'1%). Nel contesto U.E., alla lieve ripresa dell'economia tedesca (l'aumento del PIL passerebbe da 0,6% a 0,9%) dovrebbe affiancarsi – secondo le previsioni del FMI – una decelerazione del ritmo di sviluppo, almeno nella media annua, in Francia (da 2% a 1,4%) e Regno Unito (da 2,2% a 2%). Un certo rallentamento si prospetta anche per le economie in transizione, pur rimanendo il ritmo di sviluppo prossimo al 4%, mentre i Paesi in via di sviluppo potrebbero vedere crescere leggermente il proprio tasso di crescita (dal 4% al 4,3%) grazie soprattutto al maggiore dinamismo delle economie asiatiche, dove la Cina mantiene un ritmo di espansione (7%) più che doppio rispetto alla media mondiale.

In un siffatto contesto i processi inflazionistici non sembrano destinati a subire mutamenti di rilievo, eccezion fatta per i Paesi in transizione, dove gli effetti delle riforme strutturali dovrebbero garantire una ulteriore, significativa decelerazione del ritmo di incremento dei prezzi al consumo, il cui indice medio dovrebbe portarsi sul 10,8% (contro il 15,9% del 2001 e il 20,2% dell'anno precedente).

Le correnti di scambio internazionali dovrebbero far registrare nel 2002 – secondo le citate previsioni del FMI – una ripresa delle importazioni nell'area industrializzata (2,1% contro la flessione dell'1,5% accusata nel 2001) e in quella dei Paesi in via di sviluppo (6,4% contro il 2,9% del 2001) mentre sembra destinata a rallentare, pur rimanendo elevata, la domanda di importazione nei Paesi in transizione verso l'economia di mercato (dal 10,8% del 2001 scenderebbe all'8% quest'anno).

4.2 Obiettivi della politica assicurativa.

La direttiva adottata dal CIPE alla fine dello scorso mese di marzo conferma per il 2002 l'obbligo dell'Istituto di perseguire un ulteriore miglioramento della qualità del portafoglio rischi, ponendosi come obiettivo tendenziale, realizzabile entro il 2006, l'accantonamento di riserve pari al 20% degli impegni in essere. Ciò implica evidentemente un insieme di scelte coerenti imperniate intorno a tre principi basilari:

i) un'accorta gestione della politica del rischio paese volta a neutralizzare imprevedibili mutamenti delle situazioni, politiche ed economiche, maggiormente esposte al pericolo di destabilizzazione;
ii) un orientamento del business verso tipologie di operazioni caratterizzate da un minor coefficiente di rischio;
iii) un deciso ampliamento della base assicurata, tale da garantire alla gestione un migliore equilibrio di fondo.

A tali principi si ispira il "piano di sviluppo" dell'Istituto, che ha fra i propri obiettivi fondamentali un deciso rafforzamento dell'assicurazione diretta nel settore dei crediti a breve termine e un maggiore sostegno alle PMI sui mercati dei Paesi emergenti.

Al perseguimento di tali obiettivi saranno orientate le azioni di: sviluppo dei prodotti; comunicazione e marketing; informatizzazione dei servizi resi alla clientela.

Un prodotto finora scarsamente utilizzato, quale la polizza sugli "investimenti all'estero", sarà oggetto di una specifica attività promozionale nella convinzione che una migliore conoscenza del medesimo da parte delle imprese possa stimolarne la propensione ad una presenza più diretta nei Paesi dove maggiori sono le opportunità e più concreta la possibilità di recuperare quote di mercato.

La "polizza globale" sarà rivisitata con lo spirito di esaltarne il principio di globalità e, quindi, con l'intento di indurre gli operatori a ricorrervi in modo più continuo ed esteso, il che consentirebbe a SACE di contenere i tassi di premio e diversificare maggiormente il portafoglio.

La "garanzia fidejussoria" sarà utilizzata, ove tecnicamente possibile, nei casi in cui essa potrà avvantaggiare gli Esportatori nello smobilizzo del proprio credito ovvero nell'ottenimento di adeguati finanziamenti da parte del sistema bancario nella fase di approntamento della fornitura.
Sarà, inoltre, portato a compimento il progetto, in avanzata fase di elaborazione, di mettere a disposizione delle banche una procedura telematica per l'ottenimento della garanzia assicurativa sulle conferme di apercredito.

Infine, la garanzia sui "lavori civili", nota come polizza casco, è in corso di revisione con l'obiettivo di semplificare la gestione del rapporto assicurativo, alleggerendo gli oneri documentali a carico dell'Assicurato e, al tempo stesso, migliorando la definizione di talune clausole da cui dipende l'esatta delimitazione del rischio specialmente nei casi in cui il progetto sia finanziato da Organismi internazionali.

Conclusivamente, l'ammodernamento degli strumenti assicurativi è considerato strettamente funzionale agli obiettivi che l'Istituto intende conseguire nel 2002 in termini di ampliamento dell'utenza e miglioramento della qualità del portafoglio.

4.3 Previsione dei flussi finanziari

Al 1.1.2002 l'Istituto registrava disponibilità sul c/c Fondo di dotazione e i c/c ordinari per complessivi 717,1 milioni, al netto degli importi giacenti sui c/c sottorubricati.

Inoltre, sul c/c 20013 "Recuperi" intestato al Ministero dell'Economia si registravano al 31 dicembre 2001 giacenze per 568,2 milioni di Euro (al netto di 333 milioni relativi alla quota indisponibile relativa all'operazione Credit Link Note).

L'utilizzo eventuale di tali disponibilità è subordinato alla preventiva autorizzazione del suddetto Ministero.

Inoltre, la Legge Finanziaria per il 2002 ha disposto uno stanziamento di 44,3 milioni di Euro quale incremento del Fondo di dotazione e di 51,6 milioni utilizzabili per gli accantonamenti al Fondo di riserva.

Dal lato delle entrate, si possono prevedere:

- premi per 200 milioni di euro, di cui 160 a fronte di operazioni ex Decreto 143 e 40 per operazioni ex Legge 227;
- recuperi per 700 milioni (quasi interamente di spettanza del Ministero dell'Economia ma, previa autorizzazione dello stesso Ministero, riassegnabili all'Istituto a copertura delle proprie esigenze funzionali) al netto di Euro 275 milioni da trasferire agli SVP attraverso i quali sono state perfezionate le operazioni di titolarizzazione;
- rientri dal rischio Credit Link Note per 20 milioni di Euro.

Cumulativamente, le disponibilità ed entrate previste per il 2002, pur con i vincoli sopra evocati, ammontano a Euro 2.301,2 milioni.

Dal lato delle uscite, sono previsti:

- spese generali per Euro 60 milioni (comprensivi di 20 milioni circa già accantonati in relazione ai potenziali oneri derivanti dalle vertenze giudiziali in corso);
- pagamenti a fronte dell'operazione di Interest Rate Swap per Euro 60 milioni;
- indennizzi quantificabili prudenzialmente in 235 milioni di Euro, tenendo presenti sia le polizze in sinistro sia possibili nuove situazioni di default, particolarmente in relazione alla critica evoluzione dell'economia argentina, sia infine ad eventuali esiti negativi delle vertenze in corso.

Inoltre, in relazione al volume degli impegni assumibili nel corso dell'anno (quantificabili in 4 miliardi di Euro), scontando un coefficiente medio ponderato del 20%, dovranno essere effettuati accantonamenti al Fondo di riserva nell'ordine di 800 milioni di Euro.

Al riguardo, rilevasi che la situazione effettiva degli accantonamenti (compresi quelli già presenti sul Fondo) sarà monitorata in corso d'anno sulla base di eventuali riclassificazioni dei Paesi cui si riferiscono gli accantonamenti medesimi nonché dell'andamento dei tassi di cambio per gli importi riferentisi a rischi denominati in valute diverse dall'Euro. In funzione di tale evenienza, sarà pertanto necessario procedere operativamente con un congruo margine di disponibilità, da utilizzare nell'ipotesi di una evoluzione negativa dei suddetti fattori. Il recente spostamento della Russia nella 5° categoria di rischio costituisce in tal senso un fattore positivo ma di impatto limitato poiché gli impegni in essere si riferiscono prevalentemente ad operazioni di finanza strutturata per le quali sono stati applicati coefficienti di accantonamento ad hoc.

Complessivamente, le uscite sommate agli accantonamenti danno luogo ad un fabbisogno finanziario teorico di Euro 1.155 milioni.

Ne consegue che, alla luce degli elementi attualmente disponibili, si avrebbe al 31 dicembre 2002 un avanzo presunto di Euro 1.146 milioni. Detto avanzo è destinato comunque ad essere influenzato dall'ammontare effettivo dei nuovi impegni assicurativi (e quindi degli accantonamenti) e da eventuali ulteriori riclassificazioni di Paesi verso i quali si registra un'importante esposizione.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio consuntivo dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero – SACE – relativo all'esercizio 2001

Il documento in rassegna è composto da:

a) Stato Patrimoniale

b) Conto Economico

c) Nota Integrativa

A) Si evidenziano i seguenti dati di sintesi dello Stato Patrimoniale:

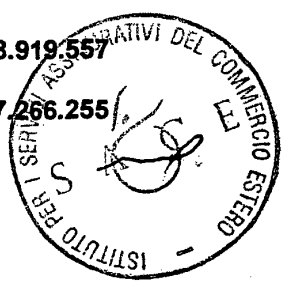
ATTIVO

1)	Immobilizzazioni	Euro	34.231.248
2)	Riserve Tecniche carico riassicuratori e retrocessionari	Euro	50.810.351
3)	Attivo Circolante	Euro	2.910.353.942
4)	Ratei e Risconti	Euro	342.735
	TOTALE ATTIVO	Euro	2.995.738.276

PASSIVO E NETTO

1)	PATRIMONIO NETTO	Euro	160.019.894
	(dedotta la perdita di esercizio Euro 136.858.300)		
2)	Riserve Tecniche	Euro	2.146.080.726
3)	Fondi per rischi ed oneri	Euro	23.451.844
5)	Debiti	Euro	658.919.557
4)	TFR lavoro subordinato	Euro	7.266.255

copia conforme all'originale



6)	**Ratei e risconti**	**Euro**	**0**
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**Euro**	**2.995.738.276**

Il Conto Economico espone:

a)	**Valore della produzione**	**Euro**	**793.238.099**
b)	**Costi della produzione**	**Euro**	**- 909.680.704**
c)	**Proventi ed oneri finanziari**	**Euro**	**- 20.319.776**
d)	**Proventi ed oneri straordinari**	**Euro**	**- 96.069**
e)	**Imposte sul reddito dell'esercizio**	**Euro**	**150**
	PERDITA DELL'ESERCIZIO	**Euro**	**136.858.300**

B) **CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE**

Il Collegio rileva che – in conformità a quanto espressamente stabilito dal D. lgs. 143/98 – nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dalla disciplina civilistica (artt 2423 e 2423 bis c.c.). cui il bilancio è anche finalizzato.

Dà atto che la Nota Integrativa evidenzia correttamente ed esaurientemente i criteri adottati e le eventuali deroghe.

Pertanto il Collegio prende atto che, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio ad eccezione di una singola componente della voce crediti, di cui è peraltro data idonea giustificazione nella Nota Integrativa.

copia conforme all'originale

a) le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto;



b) i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio, tenuto conto che l'utilità degli stessi si esaurisce nell'esercizio;

c) i crediti sono stati iscritti tenendo conto del valore presumibile di realizzo;

d) i crediti e i debiti espressi in divise dei Paesi non appartenenti all'area Euro sono stati adeguati sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio;

e) i ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi a suo tempo concordato con il Collegio dei revisori;

f) gli ammortamenti sono stati calcolati in rapporto alla stima della loro residua possibilità di utilizzazione.

g) il trattamento di fine rapporto (TFR) è adeguato ai diritti maturati a tale titolo dai dipendenti alla fine dell'esercizio.

C) ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il Collegio, dopo aver verificato la corrispondenza delle componenti patrimoniali con le risultanze delle scritture contabili, sottolinea che:

- per quanto riguarda le **immobilizzazioni immateriali,** dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio (Euro 121.306), residua un valore pari ad Euro 192.575. Le **immobilizzazioni materiali** sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad Euro 440.132, e presentano un valore netto di Euro 6.685.369 alla data di chiusura;
- le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad Euro 27.353.304, sono prevalentemente costituite dai mutui ipotecari concessi ai dipendenti per Euro 9.536.905; dai Certificati di Credito del Tesoro, aventi scadenza 2003, assegnati a titolo di consolidamento del credito d'imposta

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

dell'Istituto per gli anni 1988 e 1989 (Euro 9.815.282); dalla quota di TFR investita in polizza (Euro 4.792.855); dal deposito presso le Compagnie riassicurate, trattenuto dalle stesse, in base ai trattati in vigore, a garanzia dei rischi ceduti all'Istituto (Euro 2.702.182, di cui Euro 98.595 per i rischi assunti ai sensi del D.Lgs. 143/98 che, in quanto tali, concorrono a formare la copertura patrimoniale degli accantonamenti alla riserva tecnica imposta dal citato decreto);

- i **crediti per indennizzi pagati da recuperare** (voce D. II. 3.a. dell'attivo patrimoniale) sono passati da Euro 307.737.945 ad Euro 295.672.889. Le variazioni in aumento sono attribuite in prevalenza a nuovi crediti per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare per Euro 174.582.639, mentre le variazioni in diminuzione sono intervenute per effetto:
  - di recuperi intervenuti nell'esercizio per Euro 42.285.331;
  - di perdite sui crediti (Euro 66.678.024), iscritte in prevalenza a fronte di indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito (ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, detti crediti sono ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze);
  - di svalutazioni (Euro 92.833.997), iscritte quasi esclusivamente a fronte dei crediti indennizzati non inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, la cui valutazione, nel rispetto dei criteri generali fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, è avvenuta secondo il presumibile valore di realizzo (art. 2424 c.c.) e, quindi:

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

- relativamente ai crediti fuori accordo, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio Paese;
- quanto ai crediti inseriti in intese multilaterali di ristrutturazione, svalutandoli integralmente in considerazione del fatto oggettivo che la successiva stipula degli accordi bilaterali intergovernativi ne comporta la cessione ex lege al Ministero dell'Economia e delle Finanze. In proposito, è stata evidenziata una particolare circostanza per la quale il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario derogare ai suddetti criteri generali fissati con delibera del 26.11.1999. Al riguardo, preso atto che il comportamento di uno dei Paesi firmatari di intese multilaterali fa ragionevolmente ritenere che le stesse possano essere messe nuovamente in discussione e tenuto anche conto che detto comportamento non consente di quantificare i crediti stessi che potrebbero essere oggetto del successivo accordo bilaterale, con delibera del 10/4/2002 il Consiglio di Amministrazione ha disposto, per il caso di specie, in deroga ai criteri generali ricordati sopra, di rinviare l'integrale svalutazione dei crediti in argomento al momento successivo in cui il Governo di detto Paese mostri la propria volontà di dar seguito alle intese multilaterali. Il Collegio concorda con la predetta deroga, dando atto che la stessa è adeguatamente motivata nella Nota Integrativa.

copia conforme all'originale



- le **disponibilità liquide,** allocate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale (Euro 2.500.191.070), assommano a Euro 2.584.568.000. L'ammontare di Euro 58.814.720, risultante presso i c/c ordinari alla data di

chiusura dell'esercizio, presenta una eccedenza di Euro 7.160.030 rispetto ai limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria Unica (Euro 51.654.690), determinata da recuperi intervenuti contestualmente alla chiusura dell'esercizio finanziario. Detta eccedenza è stata versata sul conto di tesoreria centrale in apertura del nuovo anno;

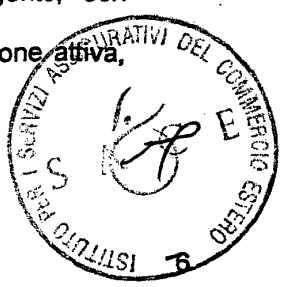
- la voce **"Attività per imposte anticipate"** (Euro 723) risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata (cioè le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio) e quella differita (imposte che saranno fiscalmente esigibili in esercizi successivi). Ai fini IRPEG, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre ai fini IRAP sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferite al presente esercizio, in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle "spese di rappresentanza" (art. 74, comma 2 del TUIR).

Nello **Stato patrimoniale** al passivo si evidenzia un **Patrimonio Netto** di Euro 160.019.894, al netto della perdita di Euro 136.858.300 registrata nell'esercizio in chiusura. Le perdite portate a nuovo da precedenti esercizi ammontano ad Euro 251.413.185.

In particolare, per quanto riguarda le componenti del passivo patrimoniale:

- la voce B - **Riserve tecniche** (Euro 2.146.080.726) è stata determinata sulla base dei criteri analitici richiesti dalla normativa vigente, con esclusione delle quote corrispondenti ai trattati di riassicurazione attiva,

Copia conforme all'originale



per i quali il bilancio evidenzia i dati provvisori forniti dalle Compagnie cedenti. La voce comprende:

- riserve premi: Euro 28.340.395;
- riserve sinistri: Euro 31.281.182;
- fondo rischi politici- catastrofici – speciali: Euro 230.642.998;
- fondo di riserva ex art. 8, comma 3, del D. Lgs. 143/98: Euro 1.855.816.151. Il fondo è commisurato ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31.12.2001. Ciò in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. I coefficienti applicati ai fini della determinazione della posta in esame sono quelli fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14.10.1999, che tengono conto, per il "rischio politico", della valutazione del rischio Paese e, per il "rischio commerciale", del merito di credito del committente - debitore estero. Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei criteri citati, è stato definito un accantonamento di Euro 1.855.816.151, al netto delle posizioni di rischio cessate in corso d'esercizio. Per effetto della cessione ad altre ECAs di una parte dei rischi assunti dall'Istituto, l'ammontare lordo della riserva è stato diminuito di Euro 50.810.351 (voce C.d. – attivo patrimoniale) - talché l'incidenza della riserva in argomento sul patrimonio aziendale si riduce ad Euro 1.805.005.800, con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 466.494.371.

Le attività poste a copertura dell'accantonamento di cui trattasi ammontano, alla chiusura dell'esercizio, ad Euro 1.842.012.633 (superiori rispetto all'accantonamento per Euro 37.006.833) e risultano

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c 23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per l'ammontare di Euro 1.841.914.038 (voce D. IV. 1 – attivo patrimoniale), al quale si aggiungono Euro 98.595 (voce B.III.2.c. – attivo patrimoniale) a titolo di deposito trattenuto dalle compagnie riassicurate da Sace a garanzia dei rischi ceduti in forza dei trattati in vigore. Il totale di Euro 1.842.012.633 è destinato, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del D.Lgs. 143/98.

L'eccedenza di risorse giacenti nel c/c di Tesoreria Centrale rappresenta quindi una disponibilità utilizzabile per gli accantonamenti a fronte delle garanzie concesse all'inizio dell'anno 2002.

- la voce C – **Fondi per rischi ed oneri,** pari ad Euro 23.451.844, comprende il Fondo per trattamento di quiescenza (Euro 2.132.562) ed altri accantonamenti (Euro 21.319.282), in particolare per oneri giudiziali stimati in previsione della soccombenza nelle cause definite ed in corso di definizione.

  Quanto al fondo per trattamento di quiescenza, il residuo fondo interno dovrà essere utilizzato per definire le posizioni dei pensionati SACE;

- la voce D – **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** evidenzia l'ammontare di Euro 7.266.255, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio;

- alla voce E. 9 del passivo patrimoniale, risultano **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad Euro 132.461.342, in prevalenza riferiti a recuperi comprensivi dei relativi interessi (Euro 117.653.655), da retrocedere agli

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che a indennizzi deliberati e da pagare (Euro 10.096.324).

Il totale dei debiti assicurativi si contrappone a quello dei crediti aventi la stessa natura, pari ad Euro 307.191.155 (risultanti alle voci "D.II.1" e "D.II.3.a" dell'attivo patrimoniale) e riferiti: per Euro 11.518.266 a premi ed altri crediti dovuti da assicurati a fronte di garanzie concesse; per Euro 295.672.889 a indennizzi da recuperare;

- alla voce E.10 – **Debiti verso il Ministero dell'Economia ex art. 7 D. Lgs. 143/98** - del passivo patrimoniale, risulta iscritto l'importo di Euro 249.368.162 a titolo di:
  - debito verso il Ministero dell'Economia per somme incassate in prossimità del 31.12.2001 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte di recupero indennizzi inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 249.236.551). Va rilevato, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, il Ministero dell'Economia e delle Finanze diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE a decorrere dalla data del perfezionamento degli accordi citati. Con D.M. 4 novembre 1999, all'Istituto è stata affidata la gestione dei crediti in argomento, con obbligo di versamento delle somme recuperate su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
  - debito verso il Bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dello stesso art. 7, commi 3 e 4 del D. Lgs. 143/98 (Euro 131.610).

copia conforme all'originale

Relativamente a quest'ultima voce, giova rilevare che nel corso dell'esercizio l'Istituto, sulla base degli accordi di cessione/transazione



conclusi con debitori esteri, ha complessivamente incassato Euro 121.856.813. Il residuo debito esposto in bilancio si riferisce agli incassi intervenuti nell'ultima parte dell'anno e trasferiti all'Entrata del Bilancio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio finanziario;

tra le passività diverse, che ammontano ad Euro 263.484.241, le principali componenti si riferiscono a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione(Euro 247.937.505), oltre che a partite per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, era in corso l'accertamento sulla esatta destinazione (Euro 15.546.736).

D) **CONTI D'ORDINE**

La sezione dei **"Rischi"** evidenzia la complessiva esposizione dell'ente, relativamente alle garanzie in essere e non in sinistro (Euro 15.492.211.407) ed ai potenziali sinistri a fronte di scadenze future (Euro 489.736.481). La progressiva riduzione della sinistrosità si registra anche attraverso la voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, ammontava ad Euro 1.059.975.856.

Quanto alla sezione degli **"Impegni propri"**, che evidenzia un dato globale di Euro 15.112.798.870, le voci più rilevanti riguardano:

a) per Euro 10.197.752.140, i crediti per indennizzi da recuperare (al netto della quota subpartecipata con la seconda operazione di cartolarizzazione, di cui al successivo punto "b") che, in quanto rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, sono di spettanza del Ministero dell'Economia ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 143/98. L'Istituto, delegato a gestire il recupero di detti crediti, ha predisposto, per l'esercizio

copia conforme all'originale



2001, apposito rendiconto sulla gestione dei recuperi in argomento. L'esame di tale documento sarà oggetto di apposita separata relazione da parte del Collegio. Si rileva, comunque, in questa sede, che la posizione creditoria del Ministero (pari, come già detto sopra, ad Euro 10.197.752.140 per crediti disponibili, ai cambi del 31.12.2001) evidenzia, per ciascuna divisa estera originaria, l'ammontare dei crediti alla data del 1° gennaio 2001, nonché le movimentazioni degli stessi intervenute nel corso dell'esercizio e la loro consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura del 31 dicembre 2001;

b) per Euro 992.235.846, il credito residuo in quota capitale di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "subpartecipato", e pertanto indisponibile, in relazione alla seconda operazione di cartolarizzazione (denominata "Aegis"), conclusa nel corso dell'esercizio, previa autorizzazione del Ministero stesso, su un capitale nominale di Euro 1.007.683.550. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", l'overcollatelization sarà riassorbito nella voce di cui al precedente punto "a". L'ammontare dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comprensivo della quota subpartecipata, di cui al presente punto "b", è pertanto pari a complessivi Euro 11.189.987.986, alla data di chiusura dell'esercizio;

c) per Euro 1.750.431.965, l'impegno residuo riferito alle operazioni derivate concluse in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e su suo mandato specifico, sempre al fine di acquisire liquidità destinate a finanziare l'attività dell'Istituto. L'impegno risultante al 31/12/2001 si riferisce: per Euro 1.110.460.102 al capitale nozionale residuo a fronte dell'operazione di "Interest Rate Swap", conclusa nel corso del 1999; per Euro 186.399.166 al "Credit-

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

11

Default Swap" concluso il 30/05/2001 e collaterale all'operazione "Aegis"; ed infine, per Euro 453.572.697 al "Credit Link Note" concluso il 21/05/2001;

d) per Euro 1.489.686.362, l'impegno residuo nei confronti della Società Veicolo "Aegis" a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio per Euro 1.524.118.805 (capitale ed interessi). Il finanziamento erogato attraverso l'operazione in argomento è stato pari ad Euro 567.467.695, versati (al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione) sul c/c 20013 intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed utilizzabili per contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", quest'ultima restituirà l'"overcollatelization".

E) ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

L'Istituto SACE, sulla base dei risultati contabili, ha chiuso l'esercizio 2001 con una perdita di Euro 136.858.300, risultante dalla somma algebrica delle seguenti voci: valore della produzione di Euro 793.238.099; costi della produzione per Euro 909.680.704; proventi ed oneri finanziari per Euro 20.319.776 (negativi); proventi ed oneri straordinari per Euro 96.069 (negativi); imposte sul reddito per Euro 150.

La voce "Valore della produzione" comprende Euro 223.784.131 per ricavi di gestione e Euro 569.453.968 per altri ricavi e proventi di gestione. Tra questi ultimi giova evidenziare:

1) i recuperi in linea capitale di indennizzi (Euro 175.125.814), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO 12

2) i proventi straordinari per recuperi incassati nell'esercizio (Euro 72.926.308), nella misura eccedente il credito iscritto in bilancio;

3) il contributo in conto esercizio 2001 per Euro 320.343.946, di cui: Euro 268.698.255 assegnati, ai sensi dell'art. 7, commi 2 bis e 4, del D. Lgs. 143/98, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sulle somme recuperate di pertinenza del Ministero stesso, oltre che sul ricavato di cessioni e transazioni; Euro 51.645.690 stanziati dalla Legge finanziaria 2001. L'intero contributo è stato destinato a copertura degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 8, comma 3 del citato decreto legislativo.

Sul versante dei costi di produzione, pari ad Euro 909.680.704, le voci più rilevanti, non solo in termini quantitativi, sono costituite:

da oneri di gestione per Euro 701.743.213, di cui Euro 422.330.233 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva (art. 8, comma 3, D. Lgs 143/98), Euro 179.046.604 per indennizzi liquidati nell'esercizio ed Euro 21.750.789 per variazioni in diminuzione delle riserve sinistri ex lege 227/77; Euro 78.615.587, imputabili quasi esclusivamente alle perdite rivenienti dal trasferimento all'Entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del ricavato di cessioni e transazioni;

- da spese di personale per Euro 17.118.456 (n. 286 unità), di cui Euro 1.658.836 per esodi incentivati e TFR;
- da svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati da recuperare, per Euro 95.339.077, calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro complessiva esposizione;
- da accantonamenti per passività certe ma non ancora esattamente definite nell'ammontare (Euro 3.020.000), oltre che per passività potenziali (Euro

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2.805.575), destinate, rispettivamente, alla copertura di oneri rivenienti da vertenze giudiziali concluse e in corso alla data di chiusura dell'esercizio;

da perdite su crediti per Euro 66.678.024, quasi integralmente dovute alla cessione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di crediti indennizzati inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 143/98.

Quanto alla **componente finanziaria**, che ha inciso negativamente sul risultato finale per Euro 20.319.776, a proventi per Euro 38.314.876 (di cui in particolare Euro 18.240.215 per interessi ed Euro 20.074.660 per utili su cambi), si contrappongono oneri per Euro 58.634.652 (di cui Euro 52.468.183 per perdite su cambi, Euro 4.054.166 per interessi passivi maturati nei confronti di assicurati ed Euro 2.037.693 per oneri finanziari dipendenti da soccombenza in giudizio).

All'interno della **componente straordinaria**, che registra un risultato negativo netto di Euro 96.069, i maggiori ricavi dovuti a revisioni di recuperi intervenuti in precedenti esercizi (Euro 3.834.902) si contrappongono a maggiori oneri sostenuti per liquidazione di interessi su quote di spettanza degli assicurati su recuperi (Euro 2.463.587).

F) CONSIDERAZIONI SULLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo assicurativo "rischio politico e di cambio" rispetto al ramo "rischio commerciale".

Tale preponderanza si manifesta, sia sul fronte dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione): ciò è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine,

copia conforme all'originale



abbandonato da SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997 n. 97/C 281/03.

Tale situazione è rappresentata come segue:

	Ramo rischio politico e cambio	Ramo rischio commerciale	Ricavi/costi non ripartibili
Valore della produzione	**708.110.896**	**85.093.332**	**33.871**
Costi della produzione	**- 806.122.611**	**- 74.889.919**	**28.668.174**

La forte esposizione verso Paesi a rischio politico elevato aumenta la possibilità di perdite su crediti; è da osservare, peraltro, che anche le transazioni con Paesi politicamente più stabili possono presentare rischi di vario ordine, relativi alla validità, sotto il profilo economico-commerciale, delle operazioni.

G) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Nel redigere il bilancio in esame, SACE si è attenuta ai criteri – guida, in precedenza richiamati, previsti anche dalle più recenti normative. Risultano, altresì, opportunamente evidenziate le voci "Fondo di Dotazione" e "riserve tecniche".

Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2001 è sostanzialmente positivo tenuto conto sia dell'assolvimento delle finalità dell'Istituto che del favorevole andamento verificatosi, per quanto riguarda i risultati di bilancio, rispetto ai precedenti esercizi. Infatti:

copia conforme all'originale



- mentre dal lato dei costi, l'accantonamento netto al fondo di riserva richiesto dal decreto istitutivo ha gravato sul risultato finale per Euro 422.330.233 e sono state registrate svalutazioni e perdite su crediti per Euro 162.017.101 (connesse in buona parte alla cessione al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei crediti ristrutturati);
- dal lato dei ricavi, sono stati registrati premi netti per Euro 223.113.124 e contributi in c/esercizio per Euro 320.343.946; questi ultimi sono stati realizzati in buona parte attraverso la riassegnazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei recuperi incassati a fronte di accordi intergovernativi che nella sostanza hanno pressocché compensato le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo di riserva. Per converso le assegnazioni disposte con Legge Finanziaria (Euro 51.645.690) hanno costituito una quota non rilevante.

Inoltre, ove si tenga conto della comparazione con i dati relativi all'esercizio 2000, emerge, per quanto riguarda i dati gestionali, un incremento delle attività a copertura del Fondo di Riserva, passate da Euro 1.338.511.429 ad Euro 1.842.012.633, a seguito dell'aumento degli impegni in essere passati da 6.463 mln. a 9.177 mln. di Euro con un incremento del 42%. Significativa è la composizione dei flussi che hanno contribuito a finanziare detta copertura, rappresentati per Euro 183.058.664 da premi netti incassati su polizze emesse ai sensi del D.Lgs. 143/98 e per Euro 922.518.414 da assegnazioni avvenute a valere sulle somme recuperate a fronte di crediti inseriti in accordi bilaterali di ristrutturazione, oltre che di cessioni/transazioni. Positiva risulta, pertanto, l'attività di recupero svolta per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, riscontrabile altresì nelle disponibilità liquide sui c/c ordinari e sottorubricati e sul Fondo di Dotazione che, alla fine dell'esercizio, presentano un saldo di Euro

copia conforme all'originale



742.653.782, con un aumento di Euro 459.490.537 rispetto allo scorso esercizio, posto che il risultato è al netto – in quanto indisponibili – delle disponibilità a copertura del fondo di riserva (pari ad Euro 1.841.914.038).

Occorre altresì rilevare il positivo incremento dei premi netti che vanno da Euro 174.539.883 ad Euro 217.102.454.

Tutto ciò premesso il Collegio ritiene, comunque, di evidenziare:

a) la drastica riduzione al 4,6% degli interessi moratori su indennizzi passati da Euro 10.409.534 del 2000 a Euro 478.862 nell'esercizio in esame;

b) l'esigenza di proseguire l'attività di monitoraggio puntuale del contenzioso in essere.

Il Collegio prende atto, del permanere dell'attenzione dell'Istituto all'evoluzione dei mercati, meglio calibrando le decisioni in relazione al rischio Paese e alle attese del mondo imprenditoriale italiano. Essenziale sarà peraltro il confronto con il comportamento delle altre Ecas, seguendo con particolare attenzione la materia dell'impatto ambientale delle attività produttive, aspetto che tendenzialmente va assumendo crescente rilevanza.

In particolare il Collegio dà atto della conclusione di Accordi quadro con alcune banche con la finalità di andare incontro alle peculiari esigenze delle operazioni poste in essere dalle piccole e medie imprese, anche se l'utilizzo, al momento, risulta contenuto.

Va ulteriormente osservato che è proseguito il programma di riorganizzazione della struttura sulla cui realizzazione incidono il progetto di reingegnerizzazione del sistema informatico e il piano di incentivazione.

copia conforme all'originale

Il Collegio dà atto, infine, di aver effettuato, nel corso dell'esercizio, il controllo a campione su alcune voci significative di bilancio, riguardanti, sia la gestione



patrimoniale, sia quella economico-finanziaria e di averne verificato la corrispondenza con le risultanze contabili. Ha poi provveduto, periodicamente, al controllo della consistenza di cassa, nonché degli estratti conti bancari: da tali verifiche è sempre risultata la corrispondenza con la situazione contabile del momento. Le copie dei documenti controllati e siglati dai componenti del Collegio sono state numerate progressivamente e depositate, presso la Segreteria degli Organi Collegiali dell'Istituto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

dott. Roberto Gianoglio: Presidente;

dott. Piero Antonio Cinti: revisore effettivo;

dott. Salvatore Pappalardo: revisore effettivo;

dott.ssa Virginia Imperi: revisore supplente;

dott. Alano Maurizio Ferri: revisore supplente;

dott. Severino Prato: revisore supplente.

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE) svoltasi il 24 maggio 2002 alle ore 9.55 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

I Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 10-17 aprile 2002

II Comunicazioni del Presidente

III Comunicazioni del Direttore Generale

IV Approvazione deliberazione assunta dal Comitato Esecutivo

V Personale

VI Bilancio consuntivo esercizio 2001

VII Rendiconto della gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

VIII Situazione paesi:

- Iran
- Libia

IX Sconto pro-soluto – condizioni voltura di polizza

X Tasso di cambio applicabile per esborsi all'estero

XI Cancellazione del debito ex lege 209/2000 – quote non coperte da assicurazione

XII Rimborso spese legali

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

XIII Procedure da seguire in caso di costituzione in giudizio dell'Istituto

XIV Meccaniche Moderne (pol. 84/210) – iniziative legali per restituzione indennizzo

XV Vertenza Banco di Napoli/Angola (pol. 82/2688) – parere dell'Avvocatura

XVI Vertenza Ultrafin (Aruba) – Ipotesi di transazione

XVII Autorizzazione per procedura fallimentare op. 97/160 Litokol/Slovenia

XVIII Sacmi/India (pol. 2000/302) – risoluzione del contratto

XIX Proroga contratto Mondialpol

XX Azione di recupero verso Asian Pulp and Paper

XXI Accordo quadro di riassicurazione tra SACE e COSEC

XXII Convenzione tra Regione Calabria e SACE

XXIII Verbali del Collegio dei Revisori

XXIV Varie ed eventuali

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

Sono presenti:

- il dott. Lorenzo BINI SMAGHI	Presidente
- il dott. Augusto ZODDA	Consigliere effettivo
- l'Amb. Marcello SPATAFORA	Consigliere effettivo
- il dott. Filippo GIANSANTE	Consigliere effettivo
- il dott. Bruno TAGLIAFERRI	Consigliere effettivo
- il dott. Giovanni FAGIOLI	Consigliere effettivo
- il dott. Ruggero DONZELLI	Consigliere supplente in sostituzione del dott. GIACOMONI

Hanno giustificato la propria assenza il dott. GABBUTI e il dott. GIACOMONI.

Il Vice Presidente dott. VERZELETTI è assente in quanto dimissionario.

Assistono alla riunione:

- il dott. Roberto GIANOGLIO	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Salvatore PAPPALARDO	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Piero Antonio CINTI	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti

copia conforme all'originale.

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

- la dott.ssa Virginia IMPERI Membro supplente

Assiste altresì alla riunione il Magistrato della Corte dei Conti Pres. Mario D'ANTINO delegato effettivo al controllo dell'Istituto.

Partecipa inoltre alla riunione il dott. Giorgio TELLINI, nella sua qualità di Direttore Generale dell'Istituto.

Segretario della riunione è il dott. Salvatore MARANO, responsabile della Segreteria Organi Collegiali dell'Istituto.

Il PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la riunione.

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

OMISSIS

N. VI DELL'ORDINE DEL GIORNO – BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2001

Il DIRETTORE GENERALE dott. TELLINI sottopone al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 9 lett. e) dello Statuto, il bilancio consuntivo dell'Istituto relativo all'esercizio 2001.

Fa presente che il documento è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 11 lett. b dello Statuto, all'esame del Comitato Esecutivo nella riunione del 17 aprile 2002.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione delibera di approvare all'unanimità il bilancio sottoposto al suo esame, dando mandato alla Direzione Generale di apportare alla Relazione sulla gestione le modifiche emerse nel corso della discussione. Delibera, inoltre, che la perdita di esercizio sia riportata a nuovo.

OMISSIS

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2001

Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero - SACE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

ESERCIZIO 2001

PREMESSA

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni dettate dall'art. 2424 e seguenti del codice civile in materia di criteri di valutazione di tutte le poste iscritte, mantenendo peraltro invariati detti criteri rispetto ai precedenti esercizi.

Le eventuali deroghe sono debitamente motivate.

Quanto ai criteri di individuazione e classificazione degli eventi e delle operazioni straordinarie che hanno avuto manifestazione nel corso dell'esercizio, la loro classificazione nella sezione "E" del conto economico è stata effettuata in considerazione della loro casualità, accidentalità ed estraneità all'attività ordinaria dell'ente, riferendosi tale ultima accezione a tutti i fatti caratteristici ed accessori (svolti ordinariamente) della gestione aziendale.

L'impostazione del Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 2423 c.c., costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio medesimo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI CONVERSIONE

L'Istituto ha adottato come unità di conto l'Euro; pertanto lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono espressi in detta unità di conto.

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di riscatto.

Per tutti i beni strumentali si è seguita una politica di ammortamento ad aliquota costante, ai sensi dell'art. 67 del DPR 22/12/86 n. 917 e del DM 31/12/88.

La svalutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore di presumibile realizzo.

I crediti e debiti espressi all'origine in divise dei Paesi appartenenti all'area Euro sono stati contabilizzati in base ai tassi di conversione tra l'Euro e le monete degli Stati Membri, fissati alla data del 31/12/98 dal Regolamento C.E. n. 2866/98 del Consiglio.

Per i crediti ed i debiti espressi all'origine in monete dei Paesi non appartenenti all'area Euro la conversione dei valori stessi in Euro è avvenuta al cambio storico di insorgenza del credito o del debito. In sede di redazione del bilancio tutte le partite in argomento sono state adeguate sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, imputando al Conto Economico le relative differenze di cambio.

In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati, si rimanda ai paragrafi della presente nota che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

ADATTAMENTI DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'Istituto sono redatti secondo gli schemi dettati, in attuazione della IV Direttiva n. 78/660/CEE, dal D. Lgs. 127/91 in materia societaria, poiché, per espressa previsione dell'art. 1 comma 3 del D. Lgs. 173/97, attuativo della Direttiva n. 91/974/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, le disposizioni contenute nel citato decreto non si applicano a SACE, "ai sensi delle leggi speciali che regolano la materia".

Considerata peraltro la particolare attività esercitata dall'Istituto, oltre che la speciale normativa che lo regola (introdotta dal D.Lgs.143/98 e successive modificazioni), gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. sono stati parzialmente adattati, in applicazione delle disposizioni dettate dagli artt. 2423 e 2423 ter, ai fini di una rappresentazione più aderente all'attività istituzionale dell'Ente.

Si è fatto inoltre ricorso, ove ritenuto necessario, anche alle norme vigenti in materia di conti annuali assicurativi, allo scopo di ridurre od eliminare le inevitabili incompatibilità esistenti tra la "natura assicurativa" dell'attività svolta dall'Istituto ed il generico schema di bilancio che detta attività deve rappresentare sintetizzandola.

Si rappresentano di seguito gli adattamenti effettuati:

Stato Patrimoniale – Attivo

1 - voce B.III.1 – Partecipazioni
Sono state eliminate le voci precedute da lettere minuscole in quanto non rilevanti.

2 - voce B.III.2 – Crediti
Sono state raggruppate in unica voce "a) Crediti verso imprese controllate, controllanti e collegate," le voci precedute dalle lettere minuscole "a) Crediti verso imprese controllate", "b) Crediti verso imprese collegate" , "c) Crediti verso imprese controllanti". La voce di credito "c)" è stata rinominata " Verso imprese cedenti per depositi di riassicurazione attiva", al fine di rappresentare in modo adeguato l'attività di SACE. Infine la voce "Verso altri" è stata spostata da "d)" in "b)". La lettera "d)" è stata quindi eliminata.

3 - voce C – Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari
L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare alla terza voce dell'attivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di bilancio, le riserve tecniche a carico di riassicuratori e retrocessionari.
La voce di cui trattasi è stata prevista dal legislatore in sede di recepimento della direttiva comunitaria avente ad oggetto i bilanci delle imprese assicurative. In quella sede è stata esercitata l'opzione, prevista dalla stessa direttiva comunitaria, di iscrivere al passivo gli importi lordi delle riserve tecniche, senza l'ulteriore articolazione delle quote cedute in riassicurazione, a cui corrisponde, nell'attivo, la voce in argomento.
La modifica di cui sopra ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

4 - voce D.II – Crediti
Allo scopo di fornire l'immediata informazione circa il contenuto della voce e delle sue componenti patrimoniali più rilevanti in termini di struttura ed attività dell'ente:

- È stata modificata la sottovoce 1) in "Verso clienti per operazioni di assicurazione";
- Sono state raggruppate le sottovoci "2), 3) e 4)", non rilevando le stesse per Sace, in "2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti ";
- E' stata suddivisa ulteriormente l'ultima sottovoce "3) Verso altri" in "a) Per indennizzi da recuperare", "b) Per contributi in conto esercizio" e "c) Altri".

5 - voce D.III – Attività finanziarie
Considerato che la fattispecie rientrante nella voce in argomento non rileva in Sace ed in sintonia con le precedenti modifiche, sono state raggruppate le sottovoci "1) Partecipazioni in imprese controllate", "2) Partecipazioni in imprese collegate" e "3) Altre partecipazioni", sotto un'unica voce "1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti".

6 - voce D.IV.1 - Depositi bancari, postali e di Tesoreria
La denominazione della voce è stata integrata dalle parole "e di Tesoreria", comprendendo la posta anche le disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto

1 - voce A.I - Fondo di Dotazione D. Lgs. n. 143/98
La voce, che a termini dell'art. 2424 c.c. prevede l'indicazione del "Capitale Sociale", è stata modificata per rendere con chiarezza la natura del Capitale dell'Ente.

2 - voce B - Riserve tecniche
L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare come seconda voce del passivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di Bilancio, le riserve tecniche. La modifica in argomento ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

3 - voce E – Debiti
In sintonia con le modifiche apportate all'interno delle corrispondenti voci dello Stato patrimoniale attivo, sono state:

- Raggruppate le sottovoci 8), 9) e 10) in "*8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti*";
- Rinominata la sottovoce *9) "Debiti per operazioni di assicurazione"*, speculare rispetto alla voce dell'attivo "D) II 1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione";
- Rinominata la voce *10) "Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze art. 7 D. Lgs. 143/98"*, destinata a dare evidenza delle somme recuperate di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis D. Lgs. 143/98, oltre che di quelle da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dello stesso art. 7 comma 4. L'adattamento risulta oltremodo opportuno tenuto conto della rilevanza degli importi.

Conto Economico

1 - voce A.1 - Ricavi di Gestione
L'originaria denominazione della voce (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) mal si attagliava al contenuto effettivo della stessa, costituito dai proventi delle prestazioni assicurative oltre che dai valori delle variazioni delle riserve premi.
Allo scopo di fornire, già in fase di prima lettura dello schema, una più adeguata indicazione sulle sue componenti, è stata suddivisa ulteriormente la voce in:
a) Premi al netto delle cessioni in riassicurazione
b) Altri proventi tecnici

2 - voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione.
Anche in questo caso l'originaria denominazione (Altri ricavi e proventi) è stata adeguata, in sintonia con la voce precedente, e suddivisa ulteriormente in "a) *Contributi in conto esercizio" e "b) Altri"*, per evidenziarne le componenti reddituali, la prima delle quali (Contributi in conto esercizio) assume notevole importanza nel contesto del Conto economico dell'Istituto:

3 - voce B.6 - Per oneri di gestione

La voce originaria (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) è stata modificata e resa speculare alla voce "A", suddividendola ulteriormente in:

a) Oneri relativi ai sinistri

b) Variazione riserve tecniche relative ai sinistri

c) *Altri oneri.*

4 - voce D.18- Rivalutazioni

voce D.19 - Svalutazioni

Tutte le voci precedute dalla lettera minuscola sono state soppresse in quanto le fattispecie ivi previste non rilevano per l'Istituto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VOCE B - IMMOBILIZZAZIONI

All'inizio dell'esercizio l'Istituto presentava immobilizzazioni per Euro 33.978.068.

Tale importo era costituito come segue:

Euro	196.304	da immobilizzazioni immateriali
Euro	7.005.620	da immobilizzazioni materiali
Euro	26.776.144	da immobilizzazioni finanziarie.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 34.231.248.

Per ciascuna delle voci che compongono la categoria si indicano i valori alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni percentuali rispetto al dato di inizio esercizio.

Immobilizz. Immateriali:	Euro	192.575	-1,89% (V. B.I)
Immobilizz. Materiali:	Euro	6.685.369	-5,71% (V. B.II)
Immobilizz. Finanziarie:	Euro	27.353.304	2,16% (V. B.III)

I "Costi di ricerca e sviluppo" e di "Pubblicità" sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio in esame, avvalendosi della facoltà concessa dalla vigente normativa.

Non si è dato luogo pertanto alla iscrizione degli stessi tra i costi pluriennali, né ad ammortamento.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si presenta un prospetto dal quale risultano: il costo storico, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, le acquisizioni e le alienazioni avvenute nell'esercizio, gli ammortamenti operati ed il valore alla chiusura dell'esercizio.

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

VOCE DI BILANCIO:	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	Opere dell'ingegno	Costi di impianto	Dir. ut.zzo op. dell'ingegno	Marchi		Mobili e macchine d'ufficio	Mobili iscr. in P.R.	Impianti e Macchinari	Immobili	
Costo storico all'1/1/2001	24.790	163.975	833.541	93	297.299	2.538.317	52.652	387.312	6.697.895	9.676.176
Ammortamenti all'1/1/2001	10.328	49.193	766.565	9	100.994	2.005.070	52.652	261.426	351.407	2.670.555
Arrotondamenti	-1	1			-1					-1
Valore all'1.01.2001	14.461	114.783	66.976	84	196.304	533.247	0	125.886	6.346.488	7.005.620
Acquisizioni	0	0	112.930	4.648	117.578	120.991		3.817		124.808
Spostamenti e rettifiche										
Alienazioni						323.693	52.652			376.345
Rivalutazioni										
Svalutazioni										
Ammortamenti	8.262	32.795	79.775	474	121.306	206.587		32.608	200.937	440.132
Decr. Fondo per vendite						318.766	52.652			371.418
Arrotondamento				-1	-1					
Valore al 31/12/2001	6.199	81.988	100.131	4.257	192.575	442.724	0	97.095	6.145.551	6.685.369

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali (Voce B.I), il valore che residua dopo gli ammortamenti effettuati, pari a Euro 192.575 , corrisponde al 46,42 % del costo storico alla data di chiusura dell'esercizio, pari a Euro 414.877.

I costi di impianto, pari a Euro 81.988 e compresi nella voce in argomento, sono relativi alla consulenza fiscale e civilistica connessa al passaggio al nuovo Ente ed all'adeguamento del sistema informativo dello stesso. Per detti costi si è proceduto, con il consenso del Collegio dei Revisori richiesto ai sensi dell'art. 2426 comma 5 del C.C, all'iscrizione tra le poste attive, trattandosi di oneri strettamente legati all'avvio dell'attività del nuovo Ente.

Le immobilizzazioni materiali (Voce B.II) iscritte in bilancio, risultano ammortizzate per un importo pari a Euro 440.132 che corrisponde al 4,67% del valore storico delle immobilizzazioni, pari a Euro 9.424.638

Le immobilizzazioni finanziarie (Voce B.III) sono rappresentate dalle seguenti voci:

VOCE B.III - FINANZIARIE

Euro 27.353.304 ***(Euro 26.776.144)***

B. III.2) Crediti immobilizzati

Euro 17.538.022 (Euro 16.960.862)

- *B.III.2* b) *Verso altri*

Euro 14.835.840 (Euro 14.254.407)

Mutui garantiti da ipoteca

Euro 9.536.905 (Euro 9.126.399)

All'01/01/2001 i mutui erogati (in conformità al "Regolamento per la concessione di mutui ipotecari ai dipendenti ") erano pari a Euro 9.126.399, al netto dei rimborsi delle rate scadute sino alla suddetta data.

Nel periodo cui si riferisce il presente bilancio sono stati concessi a dipendenti ulteriori mutui ipotecari per un totale di Euro 960.058 , sono stati estinti mutui per Euro 267.177 e, nel contempo, riscosse rate scadute nell'esercizio per Euro 282.375 .

Al 31/12/01, il valore dei mutui ai dipendenti è pari a Euro 9.536.905.

L'ammontare delle garanzie ipotecarie al 31/12/01, a fronte dei mutui concessi è pari a Euro 12.871.327 .

- Investimenti in c/liquidazione Tratt. Prev.le art. 9

Euro 49.222 (Euro 49.222)

Il trattamento integrativo previdenziale in vigore consente al personale in quiescenza di contrarre prestiti a mezzo riscatto parziale delle future prestazioni previste dal trattamento stesso, ed è coperto da una polizza "caso morte" accesa presso l'INA.

Nel corso dell'esercizio 2001 la voce non ha subito variazioni.

- Crediti verso assicuratori c/Polizza TFR

Euro 4.792.855 (Euro 4.511.731)

Trattasi di crediti verso assicuratori per investimenti in polizza del TFR maturato in applicazione del contratto integrativo di lavoro. Il saldo iniziale è stato aumentato per la quota investita relativa all'anno 2000, pari a Euro 628.370 ed è stato diminuito degli svincoli per anticipi sul TFR e per cessazioni del rapporto di lavoro, intervenuti nell'esercizio per un totale di Euro 347.246.

- Crediti verso Erario acconto IRPEF su TFR

Euro 456.857 (Euro 567.055)

L'acconto IRPEF sul TFR, comprensivo della rivalutazione maturata nell'esercizio per Euro 10.088, costituisce un credito d'imposta da utilizzare a scomputo del versamento delle ritenute sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a decorrere dall'1/1/2000 (Legge 23/12/96 n. 662, art. 3, c. 211-213), che nell'esercizio sono stati pari a Euro 120.286.

B.III.2 c) - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva

Euro 2.702.182 (Euro 2.706.455)

Tale voce rappresenta il deposito a garanzia trattenuto, sulla base dei relativi trattati, dalle Compagnie riassicurate in corrispondenza della quota di rischio ceduta a SACE.

Il totale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio si riferisce:

- Per Euro 2.603.587, al deposito relativo ai trattati, i cui rischi sono riassicurati ai sensi della Legge 227/77 (Euro 2.600.141 per il rischio commerciale ed Euro 3.446 per il rischio politico);
- Per Euro 98.595 al deposito relativo ai trattati, i cui rischi sono riassicurati ai sensi del D.Lgs.143/98 (Euro 69.205 per il rischio commerciale ed Euro 29.390 per il rischio politico). Il deposito in argomento concorre a costituire, insieme alle liquidità giacenti sul c/c 23636 Fondo di riserva, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, la copertura finanziaria dell'accantonamento al Fondo di riserva D.Lgs.143/98.

B. III.3) - Altri titoli

Euro 9.815.282 (Euro 9.815.282)

La voce è costituita da CCT con scadenza 2003 assegnati dall'Erario a SACE a titolo di consolidamento dei Crediti d'Imposta relativi agli anni 1988 e 1989.

VOCE C – RISERVE TECNICHE A CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI

Euro 50.810.351 ***(Euro 25.958.212)***

Voce C.d) - Fondo riserva D.Lgs.143/98
Euro 50.810.351 (Euro 25.958.212)

L'importo di Euro 50.810.351 risultante dal presente Bilancio, corrisponde alle quote di rischio cedute in riassicurazione ad Ecas sulla base di specifici accordi stipulati entro la data di chiusura dell'esercizio. La voce riduce l'ammontare dell'accantonamento, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 143/98, che viene esposto nella sezione "B" del passivo patrimoniale "Riserve tecniche".

Le variazioni intervenute sulla voce in questione sono dovute a:

incremento riserva	Euro	23.402.980
utile netto su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	1.449.159

VOCE D - ATTIVO CIRCOLANTE

Euro 2.910.353.942 ***(Euro 1.970.531.957)***

VOCE D. I - RIMANENZE

Euro 210.962 ***(Euro 247.145)***

Trattasi di rimanenze di materiale di consumo (stampati Euro 203.544 , cancelleria Euro 7.115 , materiale tecnico Euro 303), calcolata con il metodo Lifo.

VOCE D.II - CREDITI

Euro 325.574.980 ***(Euro 1.002.429.531)***

D.II .1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione

Euro 11.518.266 (Euro 20.852.058)

a) Crediti di assicurazione diretta

Euro 11.221.990 (Euro 20.701.054)

In tale voce sono compresi:

- i premi richiesti, in base a garanzie deliberate e accettate entro il 31/12/01, e non incassati a tale data (di cui Euro 667.581 per "rischio commerciale" ed Euro 5.335.810 per "rischio politico");
- crediti per benefici cambio ed interessi (Euro 1.424.740), dovuti al 31/12/01 e non incassati alla anzidetta data;
- crediti diversi di assicurazione diretta per Euro 3.793.859, di cui Euro 3.670.740 a titolo di indennizzi non dovuti.

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce "Crediti di assicurazione diretta" nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 240.902.090 per premi da incassare, a Euro 131.663 per benefici di cambio ed interessi, a Euro 8.163.328 per crediti diversi dai precedenti.

Le variazioni in diminuzione hanno riguardato, per Euro 240.541.404, incassi dell'esercizio a titolo di premi (di cui Euro 200.013.634 relativi ai nuovi impegni assicurativi ex D.Lgs. n. 143/98, al lordo dei rimborsi e delle quote corrispondenti a rischi ceduti in riassicurazione), per Euro 154.813 a titolo di benefici di cambio e per Euro 17.979.928 a titolo di crediti diversi dai precedenti.

b) Crediti di riassicurazione attiva

Euro ------- (Euro 151.004)

Il credito vantato alla chiusura dell'esercizio 2000 nei confronti delle Compagnie riassicurate per il saldo provvisorio delle partite industriali è stato regolarmente estinto.

La gestione relativa all'esercizio 2001 si chiude con un saldo a debito dell'Istituto, rappresentato alla voce E.9.b) del passivo patrimoniale.

c) Crediti di riassicurazione passiva

Euro 296.276 (Euro -------)

In base agli accordi di riassicurazione in vigore, nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti a Sace Euro 1.664.644 a titolo di crediti per provvigioni attive su premi per rischi ceduti a terzi. Le provvigioni sono state portate in diminuzione dei relativi premi, in sede di pagamento di questi ultimi, per l'ammontare di Euro 1.368.368. Residuano da scomputare Euro 296.276 per lo stesso titolo, alla data di chiusura dell'esercizio.

D.II.3) – Crediti verso altri

Euro 314.056.714 (Euro 981.577.473)

D.II.3.a) – Crediti per indennizzi pagati da recuperare

Euro 295.672.889 ((Euro 307.737.945)

a.1) Crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare (Euro 290.078.717)

La voce si riferisce ai crediti maturati verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle svalutazioni e delle perdite subite in sede di realizzo.

Ad eccezione dei soli crediti assistiti da specifiche garanzie, per i quali è stato mantenuto in bilancio il relativo valore nominale residuo, la generalità dei crediti non inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione è stata valutata, ai sensi dell'art. 2426 C.C., secondo il presumibile valore di realizzazione. Detto valore è stato determinato applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99.

Si è fatto pertanto riferimento ai criteri di valutazione del rischio Paese che sono applicati in sede OCSE ed ai coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché al trend storico dei pagamenti da parte dei Paesi esteri accertato per lo scorso ventennio di attività di SACE.

Sulla base dei criteri citati, il valore di mercato dei crediti in argomento è stato determinato:

- posto il limite "superiore" rappresentato dai coefficienti di valutazione "rischio Paese", applicando, per i crediti non inseriti in accordi di ristrutturazione, le percentuali di svalutazione rilevabili dal trend storico dei pagamenti effettuati;

- per i crediti inseriti in Accordi Multilaterali, svalutando l'intero credito al netto di 1 Euro, tenuto conto della loro cessione al Ministero dell' Economia e Finanze (di seguito "Ministero dell'Economia") che si concretizzerà , ex art. 7 comma 1 del Decreto legislativo istitutivo dell'Ente, al perfezionamento dei relativi Accordi Bilaterali Intergovernativi;
- per i crediti inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, iscrivendo la perdita su crediti per l'intero importo all'atto del pagamento dell'indennizzo, in considerazione della immediata cessione dei crediti stessi al Ministero dell' Economia, sempre ai sensi dell'art. 7 c.1 del D. Lgs. n. 143/98.

In deroga ai criteri di valutazione citati, non si è proceduto alla svalutazione dei crediti riferiti ad uno dei Peasi oggetto di intesa multilaterale poiché, nonostante i reiterati tentativi condotti dall'Istituto nel corso dell'esercizio, i comportamenti della controparte fanno ritenere che sia volontà di detto Stato, almeno per il momento, di non riconciliare le liste e di non dar seguito alla firma dell'accordo bilaterale. Tale intenzione sembra essere rafforzata dalla constatazione che, ad oltre 15 mesi dalla sigla dell'intesa multilaterale, non risulta firmato alcun accordo bilaterale da parte dei restanti creditori. Su tali basi:

- preso atto che il comportamento del governo straniero non offre ragionevoli margini di certezza sull'entita' del debito regolato dalle intese multilaterali e rende ancor più ragionevole il dubbio che le stesse possano essere messe in discussione nel prossimo futuro;
- rilevato che detto comportamento rende impossibile la quantificazione dei crediti oggetto di accordo e, quindi, delle conseguenti svalutazioni:

la svalutazione dei crediti nel caso di specie viene rinviata, in attesa che il Governo estero mostri l'effettiva volontà di dare concreto seguito alle intese multilaterali.

Il saldo al 31/12/00 dei crediti in argomento era pari ad Euro 304.484.162

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti:

- crediti, a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per Euro 171.484.372 nominali (di cui Euro 49.954.203 relativi a rate già inserite in accordi bilaterali intergovernativi);
- svalutazioni, applicando i criteri di cui sopra, per Euro 91.896.979 (v. voce B.10.d. del Conto Economico);
- recuperi dell'esercizio per Euro 42.285.331 ;
- rivalutazioni per Euro 846.527 ;
- perdite per accertata irrecuperabilità per Euro 66.666.872. La composizione della posta in argomento viene analiticamente trattata alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione"- Conto Economico;
- interessi compensativi per Euro 1.267.491, al netto della svalutazione di Euro 938.541, maturati sulla quota capitale residua dei crediti oggetto di agevolazioni nel pagamento concesse ai debitori pubblici esteri;
- interessi di mora maturati nell'esercizio per Euro 1.637.055 sui crediti residui non oggetto di accordi. Detto ammontare è stato svalutato per Euro 1.566.539 e cancellato, con contestuale rilevazione della perdita su crediti, per Euro 70.516.

Per effetto di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio i crediti risultanti in bilancio per indennizzi pagati da recuperare, non inseriti in Accordi intergovernativi di Ristrutturazione, ammontano ad Euro 290.078.717, comprensivi di adeguamento cambi, calcolato sui valori espressi in divise non appartenenti all'area Euro, sia in sede di stipula degli accordi (Euro 3.060.422) che di chiusura esercizio (Euro 9.784.925).

Quanto ai tentativi di recupero finalizzati nel corso dell'esercizio, si evidenzia che:

1. Sono stati conclusi accordi di ristrutturazione del credito nei confronti di Paesi esteri per nominali USD 23.892.077. Gli accordi prevedono il rimborso in rate semestrali per capitale ed interessi, oltre al pagamento contanti di USD 4.749.562, al netto delle quote di spettanza degli assicurati;

2. Sono stati firmati accordi di cessione del credito per un valore nominale di USD 10.785.755. Il ricavato di dette cessioni (Usd 3.306.955, al netto della quota di spettanza dell'assicurato), e' stato versato al Bilancio dello Stato, ai sensi dell' art.7 comma 4 del D.Lgs. n.143/98.

a.2) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale (Euro 5.594.172)

I valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati, sempre sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, applicando ai singoli crediti maturati per insolvenza di fatto le percentuali di svalutazione derivanti dalla posizione di ciascun committente – debitore privato estero.

I crediti maturati per "insolvenza di diritto", tenuto conto che la procedura fallimentare in corso ne rende altamente improbabile il recupero, vengono mantenuti in bilancio al valore simbolico di Euro 1.

Il saldo al 31/12/00 dei crediti in argomento era pari a Euro 3.253.783.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per Euro 3.098.267 nominali.

Complessivamente, sul totale dei crediti di cui si tratta sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 937.018 (v. voce B.10 d del Conto Economico) e perdite per accertata irrecuperabilità pari ad Euro 11.152 (v. voce B.14 del Conto Economico). Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incassi sui crediti in argomento.

Alla chiusura dell'esercizio residuano crediti per indennizzi pagati da recuperare per rischio commerciale pari ad Euro 5.594.172, comprensivi di Euro 190.293 per utili rivenienti dall'adeguamento ai cambi del 31/12/01 dei valori espressi in divise non appartenenti all'area Euro.

D.II.3.b) – Crediti per contributi in conto esercizio
Euro -------- (Euro 653.820.158)

La voce rappresenta il credito per i contributi in conto esercizio 2001 assegnati all'Istituto dal Ministero dell'Economia a copertura dell'accantonamento al Fondo di Riserva art. 8 D.Lgs. 143/98. Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti per contributi al titolo suddetto pari ad Euro 320.343.946, di cui Euro 51.645.690 assegnati con Legge Finanziaria anno 2001 ed Euro 268.698.256 assegnati dal Ministero dell'Economia a valere sulle disponibilità giacenti sul c/c n.20013 intestato al Ministero citato. Le somme assegnate sono state incassate nel corso dell'esercizio.

D.II.3.c) – Altri crediti
Euro 18.383.825 (Euro 20.019.370)

- Crediti verso l'Erario
Euro 17.563.217 (Euro 17.862.430)

La voce comprende:

- Euro 1.323.127 per ritenute d'acconto subite nell'esercizio 2001 sugli interessi attivi maturati su depositi bancari e postali;
- Euro 9.770.109 per crediti d'imposta maturati, per i quali si è in attesa del rimborso da parte dell' Amministrazione Finanziaria;
- Euro 3.756.401 per interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Euro 36.147 per crediti IVA richiesti a rimborso dalla cessata Sezione, alla data del 30/06/99;
- Euro 2.655.953 per credito d'imposta Irpeg e Irap utilizzabile in compensazione di altri debiti tributari, al netto di quelle effettuate nel corso dell'esercizio 2001 per l'ammontare di Euro 516.457 (importo massimo compensabile per legge);
- Euro 21.480 per acconti di imposta sostitutiva sul TFR versati nell'esercizio;

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce in questione nell'esercizio in esame sono state le seguenti:

- rit. d'acc. su int. depositi postali e c/c bancari maturate alla data del 31.12.01	Euro	1.323.127
- Interessi maturati nell'esercizio su crediti d'imposta	Euro	490.214
- acconti d'imposta sostitutiva sul TFR	Euro	21.480
Totale variazioni in aumento	Euro	**1.834.821**

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- rimborsi crediti d'imposta e interessi	Euro	1.569.705
- utilizzo crediti d'imposta a compensazione	Euro	516.457
- conguaglio acconti IRAP	Euro	47.872
Totale variazioni in diminuzione	**Euro**	**2.134.034**

– *Crediti diversi dai precedenti*
Euro 819.885 (Euro 2.156.367)

La voce è costituita da:

-	Crediti v/clienti per fatture emesse	Euro	32.023
-	Fatture da ricevere	"	11.748
-	Crediti per spese anticipate	"	750
-	Crediti v/Ministero dell'Economia per anticipi e operazioni derivate	"	548.476
-	Crediti verso locatari	"	2.016
-	Crediti per depositi cauzionali	"	6.413
-	Altri crediti	"	218.460
	Totale	"	819.885

Relativamente ai crediti presenti in tabella, ad incrementi per Euro 2.198.505 (a fronte di fatture emesse, anticipi a fornitori diversi in conto fatture da ricevere, nonché anticipazioni a diverso titolo), si sono contrapposti decrementi per Euro 4.083.464 (per incassi di fatture da clienti, ricevimento di fatture prepagate e ristorni di anticipazioni diverse).

Nell'ambito della voce in trattazione, sono stati altresì rilevati:

1) Euro 78.630.426 per crediti sorti nei confronti del Ministero dell'Economia in relazione ai pagamenti effettuati, per suo conto, da SACE alle banche, in corrispondenza delle scadenze previste dalle operazioni di Interest Rate Swap e Credit Link Note (comprensivi di Euro 1.700.168 relativi a somme anticipate per conto del Ministero dell'Economia sull'operazione di cartolarizzazione e sui recuperi di sua spettanza, oltre che di Euro 140.250 per crediti diversi). Dette anticipazioni sono state compensate per Euro 78.081.950, sui versamenti periodicamente disposti durante l'anno in favore dello stesso Ministero dell'Economia a titolo di recuperi di sua spettanza ai sensi dell'art. 7, comma 2 D.Lgs. 143/98. Il residuo da compensare alla data di chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 548.476;
2) Euro 23.906.099 dovuti dalle banche al Ministero dell' Economia alle scadenze contrattuali relative alle operazioni di cartolarizzazione e finanza derivata.
Nel corso dell'esercizio le somme incassate da Sace sono state regolarmente accreditate in favore del Ministero dell'Economia;
3) Euro 342.400.000, anch'essi dovuti dalle banche contraenti al Ministero dell'Economia a titolo di Upfront sull'operazione di Credit Link Note e versati contestualmente sul c/c 20013 intestato al Ministero stesso;
4) Euro 561.620.657, versati dal SPV per l'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio, per i quali si è provveduto al contestuale accredito in favore del Ministero dell'Economia.

– *Attività per imposte anticipate*

Euro 723 (Euro 573)

La voce in esame risponde all'obbligo di rilevare in bilancio la fiscalità anticipata e differita, emergente dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche e quelle fiscali in sede di determinazione del reddito d'impresa.

Devono essere in sostanza recepite nel bilancio di esercizio, da un lato le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate), dall'altro quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno fiscalmente esigibili solo in esercizi successivi (imposte differite).

Non essendo state rilevate nell'anno "differenze temporanee tassabili", non si è resa necessaria la rilevazione delle relative imposte differite.

Non risultano inoltre "differenze temporanee tassabili" riferibili ad esercizi precedenti.

Per quanto attiene alle "differenze temporanee deducibili" si rileva che:

- al fini IRPEG, nel rispetto del principio di prudenza, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili degli esercizi successivi, stante l'attuale esistenza di perdite fiscali pregresse da portare in diminuzione del reddito imponibile;

- ai fini IRAP, invece, sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferibili al presente esercizio, generatesi in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle spese di rappresentanza di cui all'art. 74 comma 2 del TUIR. Dette imposte anticipate sono state determinate prendendo in considerazione le differenti aliquote IRAP previste per gli anni 2002/2005. La contropartita nel Conto Economico di tali imposte anticipate è costituita dalla voce 22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, tanto per quelle sorte nell'esercizio (Euro 389), quanto per quelle riferibili ad esercizi precedenti (Euro 239). Costituiscono inoltre "differenze temporanee deducibili" le svalutazioni operate nell'esercizio su accordi multilaterali. Tali componenti negativi, non dedotti nell'anno di competenza, genereranno infatti negli esercizi futuri, alla firma dei corrispondenti accordi bilaterali, costi fiscalmente deducibili. Vista la rilevanza degli importi, non è possibile avere la ragionevole certezza che negli esercizi in cui tali differenze temporanee deducibili si manifesteranno, esisterà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze stesse. Tale incertezza non consente pertanto l'iscrizione in bilancio del corrispondente credito verso l'Erario.

L'aumento netto della voce per Euro 150 è determinato da decrementi per Euro 239, dovuti alla maturata deducibilità delle spese di rappresentanza relative agli esercizi precedenti, ai quali si contrappongono incrementi per Euro 389 corrispondenti al credito di imposta sorto per le spese sostenute nell'anno.

La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei dati descritti:

	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	TOTALI
Aliquote IRAP	5	4.75	4.25	4.25	4.25	
Spese rappresentanza						
1998	1.272,73					
1999 (I sem.)	627,07	627,07				
1999 (II sem.)	1.864,58	1.864,58	1.864,58			
2000	1.025,62	1.025,62	1.025,62	1.025,60		
Totale anni precedenti	4.790,00	3.517,27	2.890,20	1.025,60		
IRAP anni precedenti	239,50	167,07	79,24	1,85		
Spese rappresentanza 2001		2.224,68	2.224,68	2.224,68	2.224,69	
IRAP anno in corso	0	105,67	94,55	94,55	94,55	389,32

VOCE D.IV - DISPONIBILITÀ' LIQUIDE
Euro 2.584.568.000 (Euro 967.855.281)

D.IV.1) – Depositi bancari, postali e di Tesoreria
Euro 2.584.567.820 (Euro 967.855.031)

a – Depositi presso Istituti e Aziende di Credito
Euro 84.376.750 (Euro 96.128.220)

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera per Euro 58.814.720 , le somme presenti su altri 6 conti correnti, pari a Euro 25.922.030 , sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi e di quote spettanza assicurati su recupero indennizzi, per le quali si é in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

Con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero dell'Economia le norme particolari disciplinanti i rapporti tra SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:

1) dal limite di giacenza sui c/c ordinari, fissato in complessivi Euro 51.654.690 ;
2) dal divieto, espresso con Legge n. 388/2000, di effettuare nell'anno 2001 prelevamenti dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato in misura superiore a quelli dell'anno precedente aumentati del 2%.

L'eccedenza di liquidità determinatasi alla data di chiusura dell'esercizio per effetto di introiti di recuperi intervenuti alla stessa data, è stata riassorbita con i riversamenti alla Tesoreria Centrale, effettuati in apertura del nuovo anno.

Durante l'esercizio sono state concluse con l'Istituto di credito tesoriere operazioni spot di negoziazione di divise estere da utilizzare per far fronte agli ordinari impegni di tesoreria, ivi compresi gli approvvigionamenti di divisa interna da riversare sui conti di Tesoreria centrale, per il controvalore di Euro 207.160.376.

b – Depositi presso la Tesoreria Centrale
Euro 2.500.191.070 (Euro 871.726.295)

La voce comprende:

- Euro 658.277.032, a titolo di disponibilità risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente n.23620 "Fondo di Dotazione" acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.
  Agli inizi dell'esercizio il conto è stato accreditato di Euro 103.291.380 a titolo di assegnazione disposta con Legge Finanziaria.
  A valere sul conto in trattazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati trasferimenti a titolo di recuperi incassati e spettanti al Ministero dell'Economia (ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Convenzione che regola la gestione dei

crediti di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 143/98) per Euro 506.436.210, con accredito del conto intestato al Ministero citato. Il trasferimento in questione è stato ridotto delle anticipazioni nette effettuate dall'Istituto in nome e per conto del Ministero sulle operazioni derivate (Euro 51.516.144).
Sono stati, altresì, disposti girofondi sul c/c "Fondo di riserva" per Euro 183.058.664, relativi ai premi incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del D.Lgs. 143/98 e destinati a costituire la copertura della specifica riserva richiesta dal decreto istitutivo di Sace.
Sono stati disposti riversamenti per Euro 1.057.445.501 delle eccedenze di liquidità venutesi a formare nel periodo considerato rispetto al limite di giacenza di Euro 51,6 mln. sui conti correnti ordinari accesi presso la banca tesoriera. Non è stato infine necessario effettuare prelevamenti dal conto in questione per far fronte al pagamento dei debiti maturati a carico dell'Ente.
Per effetto delle movimentazioni sopra esposte, il saldo del conto è passato dagli iniziali Euro 187.035.025 ad Euro 658.277.032;

- le disponibilità giacenti sul c/c 23636 Tesoreria Centrale "Fondo di Riserva D.Lgs. n. 143/98", pari ad Euro 1.841.914.038. Il saldo del conto costituisce, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, l'attività di bilancio posta a copertura dell'accantonamento al fondo di riserva che sarà oggetto di trattazione alla voce B.d dello Stato patrimoniale passivo. Al saldo iniziale di Euro 684.691.271 si sono aggiunti in corso d'anno Euro 51.645.690 a titolo di stanziamento disposto con Legge Finanziaria dello Stato, Euro 183.058.664 per premi netti incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del decreto citato, oltre ad Euro 922.518.414 per contributi in c/esercizio riconosciuti dal Ministero dell'Economia a valere sulle somme incassate dallo stesso Ministero per recuperi di crediti inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione.

c – Depositi postali

Euro —— (Euro 516)

I depositi sui libretti postali accesi presso l'Ente Poste a titolo di cauzione utenze, sono stati estinti nel corso dell'esercizio per effetto della cessazione del servizio telex. Sono in corso di accreditamento sul c/c ordinario i relativi saldi liquidi.

D.IV.3) – Denaro e valori in cassa

Euro 180 (Euro 250)

La voce rappresenta le disponibilità presso la cassa di SACE, utilizzabili per piccole spese, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 4.648 per reintegri di disponibilità ed Euro 352 per versamenti a diverso titolo; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Euro 5.070.

VOCE E - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro 342.735 ***(Euro 471.231)***

La voce è costituita da risconti di costi generali di competenza degli esercizi successivi (Euro 103.561) e dal rateo interessi attivi maturati al 31/12/01 sui Certificati di Credito del Tesoro (Euro 239.174), di cui si è trattato alla voce B.III.3 - Altri titoli - dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO

VOCE A - PATRIMONIO NETTO

Euro 160.019.894 ***(Euro 193.586.816)***

Il fondo di dotazione dell'Istituto (Voce A.I del Patrimonio Netto), pari ad Euro 548.291.379, è assimilato al Capitale Sociale e può essere integrato, ai sensi di legge, con stanziamenti disposti da Legge Finanziaria dello Stato.

L'ammontare del fondo, pari ad Euro 445.000.000 all'inizio dell'esercizio, è stato aumentato di Euro 103.291.379 mediante conferimento con Legge Finanziaria anno 2001.

Le perdite pregresse portate a nuovo ammontano ad Euro 251.413.185.

La perdita registrata nell'esercizio in chiusura ammonta a Euro 136.858.300 (Voce A. IX).

La somma algebrica delle voci citate, determina in Euro 160.019.894 il Patrimonio Netto dell'Istituto alla data di chiusura dell'esercizio.

VOCE B - RISERVE TECNICHE

Euro 2.146.080.726 ***(Euro 1.635.919.524)***

Voce B.a) - Riserve premi
Euro 28.340.395 (Euro 33.693.553)

La voce comprende, per le garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve per quote di premi di competenza degli esercizi successivi, relative al rischio commerciale assunto in assicurazione diretta ed in riassicurazione attiva, nonché al rischio politico, quest'ultimo limitato alla sola riassicurazione attiva.

Le riserve premi su rischi commerciali assunti in assicurazione diretta (Euro 27.688.651) sono state determinate analiticamente con il metodo prorata temporis sulla base dei premi relativi a polizze emesse da SACE.

Le riserve premi su rischi assunti in riassicurazione (Euro 25.209 per il rischio commerciale ed Euro 626.535 per il rischio politico) sono state calcolate nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati forniti dalle Compagnie riassicurate.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

decremento della riserva r. comm.le ass. diretta	Euro	-5.954.414
decremento della riserva rischio comm.le in riassicurazione.	Euro	-17.532
decremento della riserva rischio politico in riassic.	Euro	-38.725
perdite nette su cambi da valutazione delle riserve denominate in divise non appartenenti all'area Euro.	Euro	657.513

Voce B. b) - Riserve sinistri
Euro 31.281.182 (Euro 25.678.629)

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Euro 14.465.812) è stata calcolata, sempre limitatamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione della cessata Sezione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria risulta perfezionata alla chiusura dell'esercizio, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non risultano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non e' stata ancora completata alla data del 31/12/01.

Le riserve sinistri, che fanno riferimento ai trattati di riassicurazione attualmente in vigore, sono state determinate, sempre in relazione alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, sulla base di dati provvisori forniti dalle compagnie riassicurate. Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con criteri analitici.

La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Euro 2.981.510, mentre quella per il rischio politico è pari a Euro 13.833.860. Detto ultimo ammontare è rappresentato da indennizzi, non liquidati dalle compagnie riassicurate, per i quali sono in corso le relative cause giudiziali intentate dagli assicurati.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

incremento rischio commerciale assic. diretta	Euro	7.949.386
decremento rischio commerciale riassic. attiva	Euro	-1.695.354
decremento rischio politico riassic. attiva	Euro	-770.496
perdite su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	119.017

Voce B. c) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali
Euro 230.642.998 (Euro 212.077.701)

La riserva sinistri per rischio politico, anch'essa relativa alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, è stata determinata raccogliendo, sulla base dei criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31/12/01, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

incremento riserva	Euro	16.267.254
perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	2.298.044

Voce B.d) - Fondo di riserva D.Lgs.143/98
Euro 1.855.816.151 (Euro 1.364.469.641)

La riserva, costituita ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs.143/98 ed assimilata a tutti gli effetti a quelle previste dall'art. 103 comma 1 del TUIR, è commisurata, utilizzando i criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, agli impegni assicurativi assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione alla data di chiusura dell'esercizio, ed ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore.

Detti coefficienti sono fissati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio paese effettuate in sede OCSE e dei parametri stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio Paese presenti nelle singole operazioni.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva sono stati fissati, anziché in base alla categoria di rischio Paese, con riferimento al merito di credito del debitore/garante.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

incremento riserva	Euro	445.733.213
perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	45.613.297

L'accantonamento lordo di Euro 1.855.816.151, determinato ai cambi di chiusura, deve essere ridotto della quota di Euro 50.810.351, corrispondente al rischio ceduto in riassicurazione presso terzi ed evidenziata nella voce C.d) dell'attivo patrimoniale. Ne deriva che l'accantonamento netto gravante sul bilancio SACE alla data del 31/12/00 ammonta ad Euro 1.805.005.800.

Le attività che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98, sono state acquisite a copertura della riserva in argomento, ammontano, sempre alla data di chiusura dell'esercizio, ad Euro 1.842.012.633, di cui:

- Euro 1.841.914.038 costituite dalle disponibilità liquide presso il conto corrente n. 23636 "Fondo di riserva D. Lgs. 143/98" (cfr. voce D.IV.1 – Disponibilità liquide – dell'attivo patrimoniale):
- Euro 98.595 rappresentate dal deposito a garanzia acceso presso le Compagnie riassicurate di cui si è trattato alla voce "B.II.2.c – Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva – dell'attivo patrimoniale.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Euro 23.451.844 ***(Euro 18.564.159)***

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili
Euro 2.132.562 (Euro 3.070.452)

Fin dall'esercizio 2000, per il personale in servizio sono state accese, così come stabilito dal D.Lgs. 124/93 e L.335/95, le relative posizioni previdenziali presso il Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA Spa.

La voce in argomento riguarda, pertanto, in via esclusiva il residuo accantonamento per previdenza integrativa relativa alle sole posizioni dei 23 dipendenti Sace in quiescenza.

Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo sono stati effettuati prelievi:

- per pagamenti pensioni, pari ad Euro 81.188;
- per rimborsi relativi a liquidazione di quote, ex art. 2123 C.C., a seguito di cessazione del contratto di lavoro dipendente, pari ad Euro 856.702 .

Il fondo di cui trattasi dovrà essere utilizzato per definire, laddove possibile, le posizioni dei 23 pensionati SACE.

Voce C.3) - Altri accantonamenti
Euro 21.319.282 (Euro 15.493.707)

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire sia gli oneri certi ma non ancora esattamente definiti nell'ammontare (Euro 14.111.551), sia quelli la cui esistenza è probabile (Euro 7.207.731), entrambi per costi (spese legali ed interessi) relativi alla soccombenza in giudizio nelle cause definite ed in quelle in corso di definizione alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore indicato nella presente voce è aggiornato con le valutazioni effettuate sulla base degli elementi noti alla data del bilancio.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Euro 7.266.255 ***(Euro 6.972.012)***

La voce in questione, calcolata sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, si è ridotta di Euro 280.885 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Euro 258.049 per indennità di fine rapporto, Euro 83.634 per investimenti in previdenza complementare. E' stata, di converso, maggiorata dall'accantonamento relativo all'anno 2001, pari a Euro 723.144 , oltre che dalla rivalutazione di Euro 217.602, al lordo della relativa imposta sostitutiva (Euro 23.936).

VOCE E - DEBITI

Euro 658.919.557 ***(Euro 175.895.949)***

*Voce E.*3) - *Debiti verso banche*
Euro == (Euro ==)

La movimentazione della voce in questione riguarda gli importi versati a banche per differenziale di interessi, in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, pari a Euro 64.333.576, oltre che per l'operazione Credit Link Note (Euro 12.456.432) e per l'operazione in cambi collegata al premio dello swap (Euro 5.842.487). L'importo totale è stato integralmente recuperato a valere sui versamenti effettuati in favore del Ministero dell'Economia nel corso dell'esercizio.

Voce E.6 - Debiti verso Fornitori
Euro 1.155.916 (Euro 634.202)

La voce rappresenta il debito complessivo di SACE nei confronti di fornitori diversi per fatture ricevute e non ancora pagate al 31/12/01.

Le variazioni in aumento sono costituite da fatture e note di debito pervenute nell'esercizio, pari a Euro 10.461.045, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo durante l'esercizio stesso per Euro 9.939.331.

Voce E.9 - Debiti per operazioni di assicurazione
Euro 132.461.342 (Euro 120.031.971)

La voce in esame comprende:

a) debiti di assicurazione diretta, per Euro 129.393.990, di cui:

a) quote spettanza assicurati per recupero indennizzi	Euro	117.653.655
b) interessi moratori su indennizzi	"	478.862
c) depositi diversi	"	818.068
d) indennizzi deliberati da pagare	"	10.096.324
e) debiti diversi di assicurazione diretta	"	1.467
f) rimborsi premio da pagare		345.614
Totale	"	129.393.990

Le variazioni in aumento hanno riguardato debiti maturati nel periodo per Euro 363.881.022, di cui Euro 182.191.574 per indennizzi deliberati, Euro 176.138.991 per quote di spettanza degli assicurati, Euro 4.785.069 per rimborsi di premio, Euro 151.177 per interessi su indennizzi ed Euro 614.211 per debiti diversi.

Le variazioni in diminuzione sono state pari ad Euro 354.519.003, di cui Euro 178.928.663 per liquidazioni indennizzi, Euro 159.575.503 per versamento agli assicurati delle quote loro spettanti, Euro 5.038.018 per pagamenti di rimborsi premio, Euro 10.081.849 per pagamento di interessi su indennizzi ed Euro 894.970 per chiusura di debiti diversi.

b) debiti di riassicurazione attiva, per Euro 17.093, che rappresentano il debito verso le compagnie riassicurate dall'Istituto, per il saldo provvisorio delle partite industriali al 31/12/01, risultanti dai conti di corrispondenza intrattenuti a termine dei trattati in vigore. I dati sono stati determinati alla chiusura dell'esercizio sulla base di elementi certi alla suddetta data.

c) debiti di riassicurazione passiva, per Euro 3.050.259, rappresentati, quanto ad Euro 2.917.056 da premi da retrocedere a riassicuratori a fronte di quote di rischio cedute, quanto ad Euro 133.202 dalle commissioni riconosciute. Nel corso dell'esercizio, relativamente a partite di debito accese per Euro.16.897.126, sono stati retrocessi premi per euro 13.345.612 e pagate commissioni per Euro 501.255.

Voce E.10 - Debiti verso Ministero dell'Economia art.7 D.Lgs. n.143/98
Euro 249.368.162 (Euro 32.650.558)

L' importo relativo all' esercizio in chiusura e' costituito da:

1) **Debiti verso il Ministero dell'Economia** per recuperi inseriti in Accordi Bilaterali di consolidamento (Euro 249.236.551).
La voce in questione rappresenta il debito che residua alla chiusura dell'esercizio per recuperi da retrocedere al Ministero dell'Economia che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, diviene cessionario dei crediti indennizzati

da SACE e rientranti in Accordi bilaterali intergovernativi. Le somme recuperate da SACE (designato gestore dei crediti in argomento dal Decreto Ministeriale 4/11/99) devono essere versate, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 7 citato, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale e intestato al Ministero dell'Economia.

Rispetto al debito registrato in chiusura dell'esercizio 2000, pari ad Euro 9.591.261, sono intervenute le variazioni seguenti:

a) in aumento per incasso recuperi (q.capitale)	Euro	240.337.545
b) in aumento per incasso recuperi (q. interessi)	Euro	557.452.798
c) in aumento per incassi diversi	Euro	103
d) in diminuzione per versamenti recuperi q. capitale	Euro	-167.780.224
e) in diminuzione per versamenti recuperi q. interessi	Euro	-390.366.776
f) variazioni per sopravvenienze	Euro	1.844

2) **Debiti verso il Bilancio dello Stato art. 7 comma 4 D.Lgs. 143/98** (Euro 131.610). La voce rappresenta il debito residuo di SACE verso il Bilancio dello Stato per gli introiti derivanti da transazioni e/o cessioni di crediti, così come stabilito dalla norma citata.
Nel corso dell'esercizio sono stati recuperati da Paesi con i quali sono stati stipulati accordi ex art. 7 c. 3, complessivamente Euro 121.856.813, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio residuano da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato Euro 131.610, incassati nell'ultima parte dell'anno.

Voce E.11 - Debiti Tributari

Euro 299.818 (Euro 592.738)

La presente voce è costituita dal debito verso l'Erario per ritenute fiscali (operate nel mese di dicembre 2001 e da versare nel mese di gennaio 2002) su retribuzioni, TFR e compensi professionali (Euro 284.791), oltre che per il debito relativo al saldo IVA dell'esercizio (Euro 15.027).

Le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- In aumento per ritenute su retribuzioni e TFR, redditi assimilati e compensi professionali corrisposti nel periodo; Euro 3.798.138
- In aumento per IVA su operazioni attive e prorata indetraibilità; Euro 1.945.160
- In diminuzione per versamenti all'Erario e/o compensazioni di legge delle ritenute IRPEF nel periodo; Euro 4.088.865
- In diminuzione per IVA su operazioni passive e versamenti infrannuali. 1.947.353

Voce E.12 - Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Euro 387.197 (Euro 441.641)

Il debito in questione è costituito, quanto ad Euro 387.565 da contributi previdenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni relative al mese di dicembre 2001; quanto ad Euro 1.873 da contributi assistenziali obbligatori dovuti all'ENPDEP ed all'INAIL, riferiti sempre al mese di dicembre 2001, al netto di conguagli positivi per l'Istituto, pari ad Euro 2.242, da compensare su successivi versamenti.

Le variazioni subite nel corso dell'esercizio sono state:

- in aumento, Euro 3.866.317 per contributi calcolati sulle competenze corrisposte nel periodo;
- in diminuzione, Euro 3.918.520 per versamenti effettuati agli Enti assistenziali e previdenziali di cui sopra, oltre a Euro 2.242 per conguagli a credito da compensare.

Voce E .13 - Altri Debiti

Euro 275.247.122 (Euro 21.544.839)

La voce è costituita da:

a) debiti diversi dai precedenti (Euro 11.762.881), di cui:
- Euro 11.584.090 costituiti prevalentemente da somme da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati (Euro 8.045.907) e da partite debitorie accese a fronte di costi generali di competenza dell'esercizio (Euro 3.538.183);
- debiti verso INA saldo conto corrente reciproco Euro 11.625;
- debiti per previdenza complementare dipendenti per Euro 128.486;
- debiti verso percipienti redditi assimilati per Euro 2.582;
- debiti per depositi cauzionali per Euro 6.284 . L'importo rappresenta il deposito cauzionale acquisito a fronte del contratto di locazione avente ad oggetto una piccola porzione dell'immobile (vedi voce A.5 - "Altri ricavi e proventi di gestione"- Conto Economico). L'importo è comprensivo di Euro 206 per interessi legali maturati al 31/12/01;
- debiti verso terzi per trattenute a dipendenti, Euro 29.813.

Il saldo al 31/12/00 delle partite di debito in esame era pari ad Euro 7.049.378 .
Le variazioni in aumento sono state pari ad Euro 21.011.260 per rilevazioni di debiti assegnati alle causali in esame, mentre le variazioni in diminuzione per pagamenti effettuati sono state pari a Euro 16.297.757.

b) debiti maturati nel corso dell'esercizio verso il Ministero dell'Economia per Euro 922.129.684, in relazione alle operazioni seguenti:
- IRS, per Euro 12.216.573;
- Upfront relativo al Credit Link Note per Euro 342.400.000 (oltre Euro 44.653 per interessi);
- Credit default swap per Euro 5.847.039;
- Cartolarizzazione per Euro 561.621.420.

Gli ammontari citati sono stati riconosciuti a Sace dalle banche e regolarmente accreditati durante l'esercizio al Ministero dell'Economia, con contestuale estinzione della partita di debito generata.

c) debiti maturati nei confronti delle banche contraenti (Euro 105.490.255), per somme incassate a valere sulle scadenze maturate nell'anno in relazione alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti di proprietà del Ministero dell'Economia.

Le somme introitate sono state contestualmente accreditate alle banche contraenti.

d) Passività diverse per Euro 263.484.241, di cui:

- "Conto Attesa accordi Bilaterali" Euro 247.937.505: raccoglie somme anticipate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi Accordi Bilaterali di Consolidamento;
- "Quote recuperi in corso di assegnazione" Euro 15.510.400, che non sono stati attribuiti in quanto alla data del 31/12/2001 erano in corso accertamenti sulla esatta destinazione della somma;
- "Partite in corso di sistemazione" per Euro 36.336 costituite da somme pervenute e da attribuire sulla base delle risultanze degli accertamenti in corso.

Il saldo al 31/12/00 della voce "Passività diverse" era pari a Euro 14.495.461.
Le variazioni in aumento sono state pari a Euro 1.560.480.597 (di cui Euro 1.312.858.303 per recuperi), mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Euro 1.311.491.817 (di cui Euro 1.300.143.028 per ripartizioni di recuperi effettuate nell'anno).

VOCE F - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Euro ------ ***(Euro 1.008)***

La voce non rileva nell' esercizio in chiusura.

CREDITI E DEBITI: ripartizione temporale

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 6, il quale dispone l'individuazione della durata per le singole voci di credito e debito esposte in bilancio, è stata redatta la tabella che segue. Le voci di credito e di debito il cui anno di incasso e/o di pagamento non è ragionevolmente certo in quanto legato al verificarsi di eventi futuri non identificabili a priori, sono state considerate interamente incassabili e/o pagabili oltre il quinto anno.

Le voci di debito non sono assistite da garanzie reali sui beni dell'Ente.

VOCE	*Entro l'esercizio successivo*	*DA 1 A 5 ANNI*	*OLTRE IL 5^ ANNO*	*TOTALE*
CREDITI				
1) B.III.2b				
- Prestiti ipotecari a favore dipendenti	411.932	1.855.462	7.269.511	9.536.905
- Altri prestiti (investimenti c/liquid. Trattamento previd. Ex art. 9 Acc. Az.			49.222	49.222
- Crediti V/assicuratori c/Polizza TFR			4.792.855	4.792.855
- Crediti V/Erario acconto IRPEF su TFR		456.857		456.857
2) B.III.2c				
- Crediti verso imprese cedenti per depositi di Riassicurazione Attiva			2.702.182	2.702.182
3) B.III.3				
- Altri titoli		9.815.282		9.815.282
4) D.II				
- Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione	6.469.867		5.048.399	11.518.266
- Crediti verso altri per indennizzi da recuperare	11.929.422	21.349.395	262.394.072	295.672.889
- Crediti per contributi in conto esercizio				
- Altri crediti	819.886	2.656.676	14.907.264	18.383.826
TOTALE CREDITI	**19.631.107**	**36.133.672**	**297.163.505**	**352.928.284**
DEBITI - E				
- Debiti verso fornitori	1.146.405	9.511		1.155.916
- Debiti per operazioni di assicurazione	132.461.342			132.461.342
- Debiti verso Ministero dell'Economia art. 7 D.Lgs.143/98	249.368.162			249.368.162
- Debiti tributari	299.818			299.818
- Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	387.197			387.197
- Altri debiti	275.247.122			275.247.122
TOTALE DEBITI	**658.910.046**	**9.511**		**658.919.557**

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

Disponibilità liquide al 01.01.2001 **968**

Flussi di liquidità in entrata	**3.608**	
di cui :		
Premi e accessori incassati al netto dei rimborsi		221
Interessi attivi netti su c/c		9
Stanziamenti a F.do Dotazione da legge finanziaria		103
Recuperi lordi incassati		1.373
Ctb in c/esercizio		
Entrate per IRS		14
Upfront cartolarizzazioni e Credit Link Note		910
Versamenti a c/c F. Riserva D.Lgs. n.143/98		974
Proventi diversi		4
Adeguamento cambi		

Flussi di liquidità in uscita	**1.992**	
di cui:		
Pagamenti retribuzioni e spese personale		9
Pagamento altri debiti di assicurazione diretta (quote spettanza assicurati)		144
Pagamento fornitori		10
Pagamento Contributi, Iva e Debiti tributari		7
Vers. su c/c 20013 per rec. ripartiti spett.za Ministero dell'Economia		1.415
Versamenti a Bilancio dello Stato ex art 7, comma 3 e 4 ex D. Lgs. 143/98 e 170/99		145
Pagamenti indennizzi e interessi su indennizzi		180
Uscite per Credit link Note		12
Erogazione mutui a dipendenti		1
Uscite per IRS e swap verso Banche		66
Debiti diversi		3

Disponibilità liquide al 31.12.2001 **2.584**

CONTI D'ORDINE

Si rappresentano di seguito i dati relativi ai Conti d'ordine accesi alla data del 31/12/01, suddivisi in:
Rischi , Impegni propri, Impegni di terzi, Beni di terzi.

1 - RISCHI

Euro 15.981.947.888 (Euro 17.286.282.232)

1.a) GARANZIE CONCESSE
Euro 15.492.211.407 (Euro 16.226.306.376)

La voce rappresenta il rischio a fronte degli impegni assicurativi assunti alla data del 31/12/01 in relazione alle polizze in essere (al netto dei cessati rischi) per le quali non risultano denunciati sinistri da parte degli assicurati.

1.b) SINISTRI DENUNCIATI
Euro 489.736.481 (Euro 1.059.975.856)

Per il rischio commerciale, l'ammontare di Euro 13.959.671 rappresenta la quota non iscritta a riserva sinistri degli insoluti al 31/12/01 relativi a polizze per le quali sono state effettuate le segnalazioni di sinistro da parte degli Assicurati, o, ove siano decorsi i termini costitutivi, è stata avanzata formale richiesta di indennizzo.

Per il rischio politico la voce in esame, pari a Euro 475.776.809, comprende invece le rate, sempre relative a polizze in sinistro, con scadenza successiva al 31/12/01. La forte contrazione rispetto al dato dell'esercizio precedente è stata determinata dal venir meno di situazioni di default Paesi.

2 - IMPEGNI PROPRI

Euro 15.112.798.870 (Euro 12.921.912.938)

2 a) IMPEGNI V/CESSIONARI C/CREDITI CEDUTI
Euro 639.237.886 (Euro 696.449.450)

La voce comprende l'impegno di Sace verso il veicolo finanziario (Optimum Finance B.V.) nell'operazione di titolarizzazione conclusa nel corso del 1998, a versare a quest'ultimo le somme oggetto di cessione contestualmente al pagamento delle stesse a Sace da parte dei Paesi debitori.

L'impegno, che al 31/12/00 ammontava a USD 648.046.213, si è ridotto di USD 84.906.371 (retrocessi al veicolo finanziario a seguito di pagamenti da parte dei Paesi debitori) ed è aumentato, invece, di USD 220.507 per variazioni tassi sulle quote interessi.

Alla data del 31/12/01, l'impegno residuo ammonta pertanto a USD 563.360.349 (di cui USD 427.357.069 quota capitale e USD 136.003.280 interessi) che, al cambio di

chiusura dell'esercizio (che ha comportato un adeguamento di Euro 33.811.564 per le divise non appartenenti all'area Euro), presenta un controvalore di Euro 639.237.886.

2 b) IMPEGNI V/TERZI PER RETROCESSIONI

Euro 43.454.671 (Euro 44.639.667)

La voce comprende:

a) l'impegno di SACE a retrocedere agli assicurati le quote di loro spettanza in relazione ai futuri incassi di crediti iscritti nei confronti di debitori esteri, comprensivi dell'adeguamento ai cambi di chiusura per le divise non appartenenti all'area Euro (Euro 137.207). Nel corso dell'esercizio la voce in questione si è ridotta di Euro 1.018.349, corrispondenti alle rate scadute e incassate;
b) l'impegno a versare al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 2 comma 32 della L. 662/96, le rate in quota capitale ed interessi che saranno incassate a valere su transazioni e cessioni di crediti. Nel corso dell'anno la voce in argomento ha subito una diminuzione di Euro 303.854 per rate scadute e incassate.

2 c) MINISTERO DELL'ECONOMIA C/CREDITI RISTRUTTURATI

Euro 10.197.752.140 (Euro 11.051.733.341)

Ai sensi dell'art.7 comma 2 del decreto legislativo istitutivo del nuovo Ente, i crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono ceduti al Ministero dell'Economia. Il Ministero, con proprio decreto del 4/11/99, ha inoltre delegato l'Istituto a gestire il recupero dei crediti in argomento che dovranno essere versati, al netto delle quote spettanti agli assicurati, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero stesso.

La tabella che segue, relativa alle sole quote di capitale oggetto di indennizzo, riporta le movimentazioni della voce in questione nelle divise originarie ed i controvalori in Euro ai cambi storici:

	USD	CHF	EURO	GBP	FR.CFA	CONTROVALORI IN EURO
a) Saldo al 31/12/00	7.653.714.570	570.278.012	2.448.904.885	1.457.174	472.646.891	+11.051.733.341
b) Indennizzi pagati inseriti + in accordi bilaterali intergovernativi	21.642.851		26.006.949			+49.954.203
c) Recuperi quota - indennizzata	155.699.393	19.437.429	60.405.394		8.376.981	-241.081.442
d) Accordi bilaterali conclusi + nell'esercizio (quota indennizzata)	2.683.666		14.498.283			+17.382.395
e) Quote irrecuperabili -	1.331.914	4.066	127.802			-1.561.868
f) Cessioni e transazioni	77.000.000					-82.751.209
g) Crediti subpartecipati -	718.887.272	265.604.757	60.728.979			-1.007.683.550
h) Rettifiche per revisione +/- accordi	-175	+5.654.078	-569.924			+3.141.861
i) Adeguamento controvalori ai + cambi di fine esercizio						+408.618.409
Saldo al 31/12/01	***6.725.122.333***	***290.885.838***	***2.367.578.018***	***1.457.174***	***464.269.910***	***10.197.752.140***

Esaminando in particolare la tabella:

1 la voce c) rappresenta il totale dei recuperi netti in quota capitale di spettanza del Ministero dell'Economia e pagati dai Paesi debitori nel corso dell'esercizio. Detti recuperi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D.Lgs. n. 143/98, devono essere versati sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale ed intestato al Ministero stesso (v. voce E.13 "Altri debiti" - Stato Patrimoniale Passivo);

2 le quote irrecuperabili indicate alla voce e) si riferiscono principalmente a cancellazioni di debito per Usd 1.186.307;

3 la voce f) evidenzia il valore dell'accordo, concluso nel corso dell' esercizio, finalizzato allo smobilizzo di crediti. L'operazione è stata autorizzata dal Ministero dell'Economia nel quadro di intese intergovernative;

4 alla voce g), è evidenziato, nelle diverse divise originarie, l'ammontare dei crediti di proprietà del Ministero che hanno formato oggetto dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio. Detti crediti, in quanto subpartecipati, sono separatamente indicati nella successiva voce 2.d);

Per effetto delle movimentazioni di cui sopra e dell'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle divise non appartenenti all'area Euro (Euro 408.618.409 - voce i), i crediti disponibili, vantati dal Ministero dell' Economia nei confronti di Paesi esteri ammontano, alla data del 31/12/01, ad Euro 10.197.752.140.

2 d) MINISTERO DELL'ECONOMIA C/ CREDITI SUBPARTECIPATI
Euro 992.235.846 (Euro -----)

Al fine di contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto e previa autorizzazione del Ministero dell'Economia, in data 30/05/2001 Sace ha concluso (con le modalità esposte nel successivo punto 2.f), la seconda operazione di cartolarizzazione, utilizzando lo strumento giuridico della "**subpartecipation**".

La titolarità piena dei crediti subpartecipati (il cui ammontare è stato integralmente trasferito nella presente voce da quella originaria -"Ministero dell'Economia c/ crediti ristrutturati" – cfr. voce 2.c) è mantenuta dal Ministero dell'Economia e, al termine del rimborso delle obbligazioni, la Società Veicolo restituirà l'**overcollateralization.**

I crediti di proprietà del Ministero dell'Economia, oggetto dell'operazione, sono pari a nominali Euro 1.007.683.550 in quota capitale, a fronte dei quali è stato erogato un finanziamento di Euro 567.467.695, versati con valuta 30/05/2001 sul c/c n. 20013 intestato al Ministero citato, al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione.

Per effetto degli incassi intervenuti in corso dell'esercizio (accreditati con pari valuta al Veicolo), il valore originario dei crediti subpartecipati si è ridotto di Euro 60.348.583. Il valore residuo di detti crediti, adeguato ai cambi di chiusura dell'esercizio in aumento per Euro 44.900.879, ammonta ad Euro 992.235.846. Questi ultimi, sommati alla quota disponibile di Euro 10.197.752.140 (cfr. voce 2.c), formano un volume complessivo di crediti pari ad Euro 11.189.987.986.

2 e) BANCHE C/OPERAZIONI DERIVATE
Euro 1.750.431.965 (Euro 1.129.090.480)

Il conto accoglie, alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale di riferimento delle operazioni concluse in nome e per conto del Ministero dell'Economia e su suo specifico mandato, al fine di contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto.

La voce rappresenta:

a) per Euro 1.110.460.102, il residuo capitale nozionale preso a riferimento per l'operazione di Interest Rate Swap, conclusa nel corso del 1999 e strutturata su n. 13 transazioni. Il capitale nozionale è costituito dai crediti inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione, di cui lo stesso Ministero dell'Economia è titolare. Per effetto della liquidazione dei differenziali di interessi alle scadenze previste, l'importo del capitale nozionale si è ridotto di Euro 42.382.072. L'importo che residua a fine esercizio, adeguato per Euro 23.751.694 ai cambi di chiusura, ammonta pertanto a Euro 1.110.460.102;

b) per Euro 186.399.166, il Credit Default Swap collaterale all'operazione di cartolarizzazione, trattata al successivo punto 2.f). In data 30 maggio 2001, a seguito di specifica autorizzazione del Ministero dell'Economia alla stipula del contratto a fermo, Sace ha incassato in nome e per conto dello stesso Ministero (e riversato a quest'ultimo con pari valuta), Usd 5.000.000 a titolo di premio per l'esercizio dell'opzione da parte delle banche contraenti. Il credit default swap si attiva e produce flussi finanziari solo al verificarsi del credit event, ovvero il mancato incasso del recupero di crediti, oggetto del contratto di cartolarizzazione. Il totale iscritto in bilancio alla data di stipula del contratto (Euro 187.463.226), si è ridotto di Euro 5.995.708 relativi alle scadenze intervenute nell'esercizio; per dette scadenze non si è verificato il credit event. Alla data del 31/12/2001 l'operazione presenta un saldo di Euro 186.399.166, aggiornato al cambio di chiusura per Euro 4.931.648.

c) per Euro 453.572.697, l'ulteriore operazione di finanza innovativa denominata "Credit Link Note", anch'essa conclusa previa autorizzazione del Ministero dell'Economia in suo nome e per suo conto, a valere su crediti vantati dal Ministero stesso (Euro 457.743.111 per capitale ed interessi), dei quali il Ministero rimane peraltro titolare a tutti gli effetti. La conclusione dell'operazione, avvenuta in data 21/05/2001, ha comportato l'obbligo per le banche controparti di versare la somma di Euro 342.400.000, affluiti sul c/c n. 20013 acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato al Ministero dell'Economia con valuta 21/05/2001. L'operazione prevede inoltre che, ad ogni Eur fixed rate payer payment date, sia effettuato il versamento, in favore delle banche controparti, delle somme corrispondenti alle rate di credito in scadenza, indipendentemente dall'esito dei recuperi stessi. Nulla è invece dovuto alle controparti bancarie se il debitore estero viene dichiarato inadempiente sia al Club di Parigi che al Club di Londra. Per effetto delle scadenze maturate ed onorate nel corso dell'esercizio, (Euro 12.456.434) il capitale di riferimento, adeguato ai cambi del 31/12/01 per Euro 8.286.019, ammonta a Euro 453.572.697.

2 f) SPV C/CREDITI TITOLARIZZATI
Euro 1.489.686.362 (Euro -----)

La voce accoglie l'impegno relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione (Aegis), avente ad oggetto crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia (cfr. voce

2.d), ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del D.Lgs. 143/98 e dell'art. 4 della Convenzione regolante la gestione "in nome e per conto" di detti crediti.

Per le finalità già esposte nel contesto della precedente voce 2.d) e previa autorizzazione del Ministero citato, in data 30/05/2001 Sace ha concluso l'operazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 130/99 sulle cartolarizzazioni, utilizzando lo strumento giuridico della "**subpartecipation**", mediante l'erogazione di un finanziamento al soggetto cedente da parte della società veicolo, "Aegis", emittente i titoli. Il rimborso del finanziamento viene effettuato solo nei limiti degli incassi relativi al Portafoglio di crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia e vincolati in via esclusiva ed irrevocabile allo stesso rimborso ed alle spese connesse all'operazione.

Al termine del rimborso delle obbligazioni, l'Aegis restituirà l'**overcollateralization.**

L'operazione ha interessato crediti per capitale ed interessi, di proprietà del Ministero dell'Economia, pari ad Euro 1.524.118.805, a fronte dei quali è stato erogato un finanziamento di Euro 567.467.695, versati con valuta 30/05/2001 sul c/c n. 20013 intestato al Ministero citato, al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati ed accreditati con pari valuta al SPV Euro 100.212.631.

Per effetto dell'adeguamento cambi (Euro 65.780.188) dei valori espressi in divise non appartenenti all'area euro, il valore che residua alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 1.489.686.362.

3 - IMPEGNI DI TERZI

Euro 244.099.790 (Euro 205.919.605)

3 a) FIDEJUSSIONI DI TERZI A GARANZIA

Euro 14.885.221 (Euro 21.039.853)

Trattasi, in linea generale, di fidejussioni rilasciate da assicurati e da terzi a fronte di pagamenti di indennizzi provvisori, di operazioni di project financing e di operazioni finanziate a mezzo credito acquirente.

3 b) CESSIONI C/IMPEGNI DI TERZI

Euro 195.200.963 (Euro 184.879.752)

La voce evidenzia, nel contesto della prima operazione di titolarizzazione, l'impegno del Veicolo finanziario, Optimum Finance B.V., a retrocedere a Sace l'eventuale eccedenza dell'incasso del portafoglio rispetto al prezzo pattuito di cessione pro-soluto.

L'impegno, sorto per USD 172.030.609, è pari alla differenza tra il valore nominale del credito ceduto in quota capitale (USD 805.245.609) ed il prezzo netto di cessione (USD 633.215.000).

Al 31/12/01 l'impegno, adeguato ai cambi di chiusura dell'esercizio, si presenta con un controvalore di Euro 195.200.963.

3 c) BANCHE C/DIVISE DA CONSEGNARE
Euro 34.013.605 (Euro ------)

Durante l'esercizio sono state effettuate, con Istituti di credito diversi da quello tesoriere, negoziazioni di divise estere, sia in occasione di incasso di recuperi e premi sia per acquisire disponibilità in Euro da riversare sui conti di Tesoreria Centrale, per il controvalore di Euro 838.468.220.

Il saldo di Euro 34.013.605 rappresenta il volume di divise estere corrispondente ad ordini di negoziazione impartiti alle banche l'ultimo giorno dell'esercizio.

4 - BENI DI TERZI

4 a) BENI IN LEASING MOBILIARE
Euro 165.187 (Euro 367.808)

Trattasi del valore dei canoni residui al 31/12/01 relativi ai beni mobili assunti da SACE in leasing operativo.

CONTO ECONOMICO

L'attività istituzionale di SACE si articola in due rami assicurativi: rischio politico e di cambio e rischio commerciale, sia in assicurazione diretta che in riassicurazione.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n.10, si indicano in dettaglio i ricavi e i costi relativi ai due rami di attività e l'incidenza prodotta da ciascuno di essi sul c/Economico.

	Ramo rischio Politico e di cambio	*Ramo rischio commerciale*	*Ricavi/Costi non ripartibili*	*TOTALE*
Voce A. 1 - Ricavi di gestione				
• Premi netti	190.113.630	27.659.831		217.773.461
• Var. Riserve premi	38.725	5.971.945		6.010.670
Voce A. 5 - Altri ricavi e proventi di gestione				
• Ctb. C/esercizio	272.196.251	48.147.695		320.343.946
• Recuperi e prov. div.	245.762.290	3.313.861	33.871	249.110.022
Totale valore della produzione A	708.110.896	85.093.332	33.871	793.238.099
Voce B. -Oneri di gestione				
• Oneri rel. ai sinistri	175.133.370	3.913.234		179.046.604
• Var.ris.tecn. rel. sin.	374.350.757	69.730.265		444.081.022
- Altri oneri di gestione	256.638.484	1.246.420	28.668.174	286.553.078
Totale costi della produzione B	806.122.611	74.889.919	28.668.174	909.680.704
Valore netto della produzione (A - B)	-98.011.715	10.203.413	-28.634.303	-116.442.605

La tabella evidenzia per il ramo rischio politico e di cambio un valore netto della produzione, negativo per Euro 98 mln., da imputare alle svalutazioni su crediti per indennizzi pagati da recuperare, rilevate nell' esercizio.

Per il ramo rischio commerciale è stato realizzato un valore netto della produzione positivo di Euro 10 mln., determinato in sostanza dal miglioramento netto delle riserve tecniche relative allo stesso rischio.

Nel complesso, i due rami assicurativi hanno determinato un risultato netto negativo di Euro 88 mln., al quale si sommano i costi generali di amministrazione per Euro 28 mln., raggiungendo così una perdita della produzione di Euro 116 mln.

Tenuto conto che le componenti finanziarie e straordinarie, delle quali si fornisce dettagliata informativa in sede di trattazione delle specifiche voci, hanno registrato un saldo negativo di Euro 21 mln., la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/01 ammonta ad Euro 137 mln.

VOCE A – VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro 793.238.099 ***(Euro 1.523.721.415)***

Voce A. 1 - Ricavi di gestione

Euro 223.784.131 (Euro 174.369.610)

Voce A. 1 a) – Premi al netto delle cessioni in riassicurazione

Euro 223.113.124 (Euro 173.661.763)

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad Euro 235.795.256, di cui Euro 29.416.855 rischio commerciale diretto, Euro 32.966 rischio commerciale da riassicurazione attiva, Euro 206.304.010 rischio politico diretto, Euro 30.660 rischio politico da riassicurazione attiva e Euro 10.765 per rischio di distruzione.

I premi netti sono determinati deducendo i rimborsi (Euro 475.189 rischio commerciale e Euro 3.630.577 rischio politico), al lordo delle trattenute (rispettivamente di Euro 15.826 ed Euro 40.528) ed i premi ceduti in riassicurazione passiva (Euro 1.623.427 per rischio commerciale ed Euro 14.639.242 per rischio politico).

In base ai contratti di riassicurazione passiva stipulati con ECAs, sono state acquisite provvigioni pari a Euro 1.626.267.

Le provvigioni liquidate nell' esercizio a favore delle compagnie riassicurate sulla base dei contratti in vigore, ammontano a Euro 6.988.

Le variazioni nette delle riserve premi rischio commerciale sono state pari ad Euro 5.954.414, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Le riserve premi relative ai rischi assunti in riassicurazione attiva hanno subito variazioni in diminuzione per Euro 56.257.

Voce A. 1 b) – Altri proventi tecnici

Euro 671.007 (Euro 707.847)

La voce è composta esclusivamente da ricavi per aperture dossier, di cui Euro 116.332 relativi al rischio commerciale ed Euro 554.675 al rischio politico.

Voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione

Euro 569.453.968 (Euro 1.349.351.805)

Voce A.5 a) – Contributi in conto esercizio

Euro 320.343.946 (Euro 955.465.848)

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D. Lgs. n. 143/98, il Ministero dell' Economia può disporre assegnazioni in favore dell'Istituto di contributi in c/esercizio, destinati a far fronte alle esigenze operative di quest'ultimo.

Le assegnazioni in argomento, limitatamente all'anno 2001, sono state effettuate:

- a valere sulle somme depositate sul conto corrente n. 20013 intestato al Ministero ed acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, destinato ad accogliere i recuperi di crediti inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito estero, la cui gestione (regolata da apposita Convenzione) è affidata a Sace ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto sopra citato;
- a valere sul ricavato di transazioni e/o cessioni di crediti che, ai sensi dell'art.7 comma 4 D.Lgs. 143/98, debbono affluire all'Entrata del Bilancio dello Stato. In particolare, la Legge Finanziaria 2001 (art. 145, comma 43 della L.388/2000) aveva disposto la riassegnazione di detti fondi ad un apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'Economia, dando facoltà a quest'ultimo di riutilizzarli per le necessità finanziarie dell'Istituto Sace.

Per l'esercizio 2001 il contributo in argomento è stato assegnato:

- quanto a Euro 51.645.690 , dalla Legge Finanziaria 2001;
- quanto a Euro 268.698.255, dallo stesso Ministero dell'Economia a valere sulle proprie disponibilità come sopra identificate.

Entrambe le assegnazioni sono state destinate a copertura della riserva tecnica di cui all'art. 8 del D.Lgs 143/98 (vedi voce B.d – Fondo di Riserva – Stato Patrimoniale Passivo).

Voce A.5 b) – Altri ricavi

Euro 249.110.022 (Euro 393.885.957)

La voce è costituita da:

- ricavi da surroga per indennizzi Rischio Comm.le ass.diretta	Euro	3.098.266
- ricavi da surroga per indennizzi Rischio Politico ass. diretta	Euro	171.738.595
- ricavi da surroga per indennizzi Rischio Pol. in riassicuraz.	Euro	107.562
- ricavi da surroga per indennizzi Rischio comm.le in riassic.	Euro	181.391
- proventi diversi gestione assicurativa (rimborsi da assicurati dei costi sostenuti per il Project Financing, penali DEOA, ecc.)	Euro	45.839
- benefici di cambio	Euro	131.663
- rivalutazione crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio politico	Euro	846.527
- sopravvenienze gestione ordinaria	Euro	72.926.308
- fitti attivi	Euro	24.321
- plusvalenze da alienazione di beni	Euro	9.550
Totale	Euro	249.110.022

In particolare:

1) i ricavi di competenza dell'esercizio contabilizzati in relazione agli indennizzi pagati da recuperare, a fronte dei quali l'Istituto ha acquisito il diritto di surroga, ammontano ad Euro 175.125.814 ;

2) le rivalutazioni contabilizzate nell'esercizio (Euro 846.527) riguardano la ripresa di valore del credito residuo verso debitori esteri, determinata sulla base della percentuale di realizzo dei crediti stessi;
3) la voce "sopravvenienze gestione ordinaria" (Euro 72.926.308) riguarda in prevalenza i recuperi intervenuti nell'anno per la quota eccedente l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio (Euro 69.285.040), oltre che ai minori costi per indennizzi, a seguito di vittorie giudiziali (Euro 3.310.363);
4) la voce "fitti attivi" comprende i canoni di competenza dell'esercizio, relativi al contratto di locazione dell'unità immobiliare di Via Poli 48, di proprietà dell'Istituto. Il contratto di locazione fissa un canone pari ad Euro 2.016 mensili e prevede l'aggiornamento annuale sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertate dall'ISTAT.

VOCE B – COSTI DELLA PRODUZIONE

Euro 909.680.704 ***(Euro 1.770.001.329)***

Voce B. 6 - Per oneri di gestione

Euro 701.743.213 (Euro 1.377.840.258)

Voce B. 6 a) – Oneri relativi ai sinistri

Euro 179.046.604 (Euro 370.447.542)

La voce è costituita dagli indennizzi liquidati nell'esercizio per rischi commerciali diretti (Euro 3.590.087) e assunti in riassicurazione (Euro 323.147), per rischi politici (Euro 175.030.079) e per spese di salvataggio (Euro 103.291).

Voce B. 6 b) – Variazione riserve tecniche relative ai sinistri

Euro 444.081.022 (Euro 966.106.338)

Relativamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, viene rilevato il peggioramento:

1) delle riserve sinistri rischio commerciale per Euro 6.254.031, determinato dai sinistri scattati su n. 6 operazioni finanziarie assicurate da Sace;
2) delle riserve sinistri rischio politico per Euro 15.496.758, per effetto di potenziali sinistri emergenti da vertenze giudiziali e/o stragiudiziali in corso.

Inoltre, sulla base dei nuovi impegni assicurativi assunti da SACE nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D. Lgs. 143/98, e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31/12/01, l'accantonamento al fondo di riserva grava su questo esercizio per Euro 422.330.233, al netto della quota riassicurata presso terzi (Euro 23.402.980).

Voce B. 6 c) – Altri oneri

Euro 78.615.587 (Euro 41.286.378)

Rientrano nella voce in esame:

- gli oneri relativi alla gestione rischio politico per Euro 78.286.123, il cui maggiore importo (Euro 78.153.275) si riferisce al trasferimento in favore del Bilancio dello Stato, effettuato in corso d'esercizio ai sensi dell'art. 7 comma 4 D.L.gs. 143/98, del ricavato delle transazioni/cessioni di crediti (cfr. voce D II 3 a - Crediti verso paesi per indennizzi pagati da recuperare);
- altri oneri di gestione sostenuti per informazioni commerciali assunte su committenti privati esteri (Euro 298.250) ;
- gli oneri per acquisti di materiali di consumo, non ricompresi negli altri costi della gestione previsti dallo schema obbligatorio di Conto economico, pari a Euro 31.214 (stampati, cancelleria e fotocopie).

Voce B. 7 – Oneri per servizi

Euro 8.178.926 (Euro 7.498.347)

La voce comprende i costi relativi all'acquisizione dei servizi necessari allo svolgimento dell'attività.

Gli importi più consistenti registrati in questa voce sono costituiti dai costi sostenuti:

- per compensi professionali e di collaborazione liquidati nel corso dell'esercizio (Euro 2.878.880, di cui Euro 2.480 mln. agli studi legali che curano gli interessi dell'Ente nelle vertenze giudiziali in corso);
- per la vigilanza, la manutenzione e la pulizia dello stabile (Euro 1.259.364);
- per la manutenzione dei programmi e delle apparecchiature di ufficio (Euro 776.870);
- per ricerca e sviluppo (Euro 922.920);
- per utenze ed assicurazioni (Euro 517.391);
- per i compensi ed i rimborsi spese agli Organi dell'Ente (Euro 598.444);
- per pubblicità, rappresentanza e partecipazione a convegni (Euro159.613);
- per rimborsi missioni piè di lista (Euro 450.082);
- per il servizio mensa personale dipendente (Euro 205.582) e per l'aggiornamento professionale (Euro 208.583).

Voce B. 8 – Oneri per godimento di beni di terzi

Euro 656.688 (Euro 498.477)

La voce evidenzia i canoni di leasing operativo (Euro 256.408) relativi ai macchinari ed alle apparecchiature in uso presso SACE ed i canoni periodici per godimento di beni immateriali (Euro 400.280).

Voce B. 9 – Oneri per il personale

Euro 17.118.456 (Euro 19.023.029)

Sono compresi in questa voce:

- gli oneri lordi per retribuzioni (Euro 11.835.697), borse di studio (Euro 10.845), diarie e indennità di missione (Euro 128.231);
- gli oneri per contributi assistenziali e previdenziali, obbligatori per legge o per contratto (Euro 3.389.524);
- la quota TFR maturata nell'esercizio (Euro 940.747), oltre all'onere per esodi incentivati (Euro 718.089);
- gli oneri da rimborsare ad Ina spa per servizi resi ai sensi della convenzione in vigore (Euro 14.305);
- i contributi al Cral aziendale (Euro 55.000);
- le divise al personale di servizio (Euro 14.056).

Voce B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Euro 95.900.514 (Euro 98.423.618)

Quanto alle sottovoci B.10.a) e B.10.b), queste comprendono rispettivamente gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali per Euro 121.306 e a quelle materiali per Euro 440.131 (v. trattazione analitica alla voce B dello Stato Patrimoniale Attivo).

La voce B.10.d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari ad Euro 95.339.077, rappresenta l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate sui crediti per indennizzi pagati da recuperare trattati nella presente Nota alla voce D II 3 a) dello Stato patrimoniale attivo.

Le svalutazioni in argomento sono state determinate applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/1999.

L'importo iscritto si riferisce:

- per Euro 92.835.520 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare;
- per Euro 937.018 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi rischio commerciale pagati da recuperare;
- per Euro 1.566.539 a quelle contabilizzate sugli interessi di mora maturati sui crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Euro 36.183 (Euro 46.289)

La voce evidenzia la variazione in diminuzione delle rimanenze di materiale di consumo di cui si è trattato alla Voce D.I dello Stato Patrimoniale Attivo.

Voce B. 12 – Accantonamenti per rischi

Euro 2.805.575 (Euro -----)

La voce rappresenta gli accantonamenti per i potenziali oneri derivanti da vertenze giudiziali in corso di definizione.

Voce B. 13 - Altri accantonamenti

Euro 3.020.000 (Euro ------)

L'accantonamento si riferisce a passività certe (per le quali è in corso di definizione l'esatto ammontare) rivenienti da soccombenza in giudizio.

Voce B. 14 - Oneri diversi di gestione

Euro 80.221.149 (Euro 266.763.889)

La voce comprende:

a) le imposte e tasse non relative al reddito imponibile dell'esercizio, pari ad Euro.1.910.573 (di cui ICI per Euro 169.487, TARSU per Euro 39.790, imposta sul fondo pensioni per Euro 5.165 ed IVA non detraibile per Euro 1.627.346 ;
b) le spese legali, pari ad Euro 67.836 ;
c) le spese per pubblicazioni e stampa periodica, pari ad Euro 101.932 ;
d) le perdite su crediti per indennizzi pagati da recuperare, riconosciute definitive sulla base di circostanze oggettive (Euro 66.678.024), quali:
- la cessione al Ministero dell' Economia, sempre ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, dei crediti per indennizzi rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 66.666.872);
- l'apertura di procedure fallimentari o dichiarazioni di irrecuperabilità dei crediti per il rischio commerciale (Euro 11.152);

e) gli oneri diversi connessi alla gestione ordinaria ed accessoria pari ad Euro 11.457.855, di cui Euro 10.925.099 liquidati per effetto di sentenze giudiziali;
f) le minusvalenze da eliminazione di beni strumentali (Euro 4.927).

VOCE C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Euro – 20.319.776 ***(Euro 5.433.090)***

VOCE C. 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI
Euro 38.314.876 (Euro 64.551.162)

La voce in discorso è costituita da:

a)	Euro	386.634	interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni;
b)	Euro	505.574	interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni;
c)	Euro	8.756.313	proventi diversi, di cui interessi di mora su recupero indennizzi per Euro 1.872.209 , interessi su crediti per Euro 2.647.332, interessi su premi per Euro 4.236.772;
d)	Euro	5.392.296	Interessi su c/c bancari e depositi postali (Euro 4.900.471), altri interessi e proventi (Euro 491.825, di cui Euro 491.725 su crediti d'imposta);
e)	Euro	3.405.540	Utili su cambi realizzati su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise non appartenenti all'area Euro;
f)	Euro	1.451.181	Utili su cambi rilevati in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise non appartenenti all'area Euro;
g)	Euro	4.709.956	Utili da valutazione disponibilità in divisa estera non appartenenti all'area Euro;
h)	Euro	10.507.983	Utili su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in monete non appartenenti all'area Euro.
i)	Euro	3.199.398	Sopravvenienze finanziarie per interessi di competenza degli esercizi precedenti su recuperi indennizzi intervenuti nell'esercizio.

VOCE C.17 – INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Euro 58.634.652 (Euro 59.118.072)

Le poste significative della voce di bilancio in esame sono costituite da:

- interessi passivi v/assicurati su quote recupero di loro spettanza, pari a Euro 3.331.195 ;
- interessi moratori su indennizzi pari a Euro 151.302 ;
- interessi passivi diversi per Euro 571.669;
- perdite cambi su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise non appartenenti all' area euro, pari a Euro 3.474.630;
- perdite cambio da valutazione disponibilità in divisa estera, pari a Euro 1.901;
- perdite su cambi rilevate in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise non appartenenti all'area Euro, pari a Euro 48.689.893;

- perdite su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in monete non appartenenti all'area Euro, pari a Euro 303.660;
- oneri finanziari straordinari, pari a Euro 2.037.693, rivenienti in prevalenza da soccombenza in giudizio;
- perdite su crediti per interessi di mora pari ad Euro 70.516.

VOCE E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Euro –96.069 ***(Euro – 2.150.771)***

E.20 - PROVENTI STRAORDINARI

Euro 3.997.877 (Euro 4.600.621)

L'importo relativo all'esercizio in chiusura, è costituito da:

entrate diverse	Euro	64.978
sopravvenienze attive diverse	Euro	3.932.899

La voce "Entrate diverse" accoglie i rimborsi di spese viaggio sostenute dai dipendenti e sponsorizzate da terzi (Euro 61.260), oltre ai rimborsi per sinistri RC Auto ed INAIL (Euro 3.717).

La voce "Sopravvenienze attive diverse" è composta da:

- Euro 54.800 per minori spese generali;
- Euro 3.834.902 per minori quote spettanza assicurati su recuperi esercizi precedenti;
- Euro 43.197 per maggiori crediti da surroga esercizi precedenti.

E.21 - ONERI STRAORDINARI

Euro 4.093.946 (Euro 6.751.392)

L'importo relativo all'esercizio in chiusura è formato da:

- Euro 2.463.587 per maggiori interessi su quote spettanza assicurati;
- Euro 207.288 per spese generali esercizi precedenti;
- Euro 1.423.071 per minori crediti relativi ad esercizi precedenti;

VOCE 22- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Euro -150 ***(Euro 79)***

La voce comprende la quota riferita alle attività per imposte anticipate dell'anno (v. voce D.II.3.c – Stato patrimoniale attivo).

NUMERO DEI DIPENDENTI

Come richiesto dall'art. 2427 C.C, comma 1, n. 15, si fornisce l'indicazione del numero medio dei dipendenti, che è stato determinato tramite media aritmetica semplice del personale in forza alla fine di ciascun mese. I risultati divisi per categoria sono presentati nella tabella che segue. E' stata inoltre aggiunta l'informazione del numero dei dipendenti in servizio alla data di chiusura degli esercizi 2000 e 2001.

CATEGORIA	*NUMERO MEDIO PER ANNO*		*NUMERO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO*	
	(2000)	(2001)	(31/12/2000)	(31/12/2001)
Dirigenti	15,67	13,17	14	13
Impiegati	289,50	276,17	281	273
Media Totale	305,17	289,34	295	286

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 1, n. 16, si forniscono i dati relativi agli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi di Controllo. Gli emolumenti in argomento sono stati fissati in data 9/12/99 con Decreto del Ministro dell' Economia di concerto con il Ministro per le Attivita' Produttive.

Il dettaglio degli emolumenti é contenuto nella tabella che segue:

	Compensi fissi	*Gettoni di presenza*
Consiglio di Amministrazione	165.267	20.245
Collegio dei Revisori dei Conti	47.615	21.330
Totale	**212.882**	**41.575**

CREDITI PER INDENNIZZI PAGATI INSERITI IN ACCORDI MULTILATERALI

In applicazione dei criteri deliberati del Consiglio di Amministrazione il 26/11/99, i crediti oggetto di Accordi Multilaterali di ristrutturazione sono iscritti in bilancio al valore simbolico di Euro 1 (v. voce D.II.3.c – "Crediti per indennizzi pagati da recuperare" – Stato Patrimoniale Attivo), in considerazione della loro futura cessione al Ministero dell' Economia che avverrà, ai sensi dell'art.7 c.1 del D. Lgs. 143/98, all'atto del perfezionamento dei relativi Accordi bilaterali intergovernativi.

In termini di valore nominale, rispetto a crediti per Euro 25.334.731, risultanti alla data dell'01/01/2001, sono stati contabilizzati:

- nuovi crediti maturati nel corso dell'esercizio per pagamento di indennizzi rientranti nella categoria in esame, pari a Euro 4.074.227;
- crediti oggetto di accordi multilaterali siglati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 81.068.140;
- passaggi ad Accordi Bilaterali di Consolidamento per Euro 16.007.334;
- Euro 1.875.385 per adeguamenti ai cambi di chiusura dell'esercizio.

Ne deriva che il valore nominale di detti crediti alla data del 31/12/01 è pari ad Euro 96.345.149.

IL DIRETTORE GENERALE



IL PRESIDENTE



SITUAZIONE PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2001

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO 2001 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2001 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI V/TESORO FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		34.231.248	33.971.068
I Immateriali	192.575		196.304
1) Costi d'impianto e di ampliamento	81.988		114.783
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	106.330		81.437
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.257		84
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre immobilizzazioni immateriali			
II Materiali	6.585.369		7.005.620
1) Terreni e fabbricati	6.697.895		6.697.895
meno: fondo ammortamento	(552.344)		(351.407)
2) Impianti e macchinario	391.128		387.312
meno: fondo ammortamento	(294.033)		(261.426)
3) Attrezzature industriali e commerciali			
meno: fondo ammortamento			
4) Altri beni	2.335.614		2.590.969
meno: fondo ammortamento	(1.892.891)		(2.057.723)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
III Finanziarie	27.353.304		26.776.144
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
2) Crediti:	17.538.022		16.960.862
a) verso imprese controllate, collegate e controllanti			
b) verso altri	14.835.840		14.254.407
c) verso imprese cedenti per dep.riass.attiva	2.702.182		2.706.455
3) Altri titoli	9.815.282		9.815.282
4) Azioni proprie			
C) RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI		50.810.351	25.958.212
a) Riserve premi			
b) Riserve sinistri			
c) Fondo rischi politici/catastrofici/speciali			
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98	50.810.351		25.958.212
D) ATTIVO CIRCOLANTE		2.910.353.942	1.970.531.957
I Rimanenze	210.962		247.145
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	210.962		247.145
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II Crediti	325.574.930		1.002.426.531
1) Verso clienti per operazioni di assicurazione			20.852.058
meno: fondo svalutazione crediti	11.516.266		
2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti			981.577.473
3) Verso altri	314.056.714		307.737.945
a) per indennizzi da recuperare	295.672.889		653.820.158
b) per contributi in conto esercizio	0		20.019.370
c) altri	18.383.825		
III Attività finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
2) Azioni proprie			
3) Altri titoli			
IV Disponibilità liquide	2.584.568.000		967.855.281
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria	2.584.567.820		967.855.031
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	180		250
E) RATEI E RISCONTI		342.735	471.231
Ratei attivi	239.174		253.810
Risconti attivi	103.561		217.421
TOTALE ATTIVO		2.995.738.276	2.030.939.468
CONTI D'ORDINE		31.339.011.735	30.414.482.583
Rischi	15.981.947.888		17.286.282.232
Impegni propri	15.112.798.870		12.921.912.938
Impegni di terzi	244.099.790		205.919.605
Beni di terzi	165.187		367.808

IL DIRETTORE GENERALE

AL 31/12/2001

PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 2001 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2001 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		160.919.394	193.586.816
I Fondo di Dotazione D.Lgs. 143/98	548.291.379		445.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III Riserva di rivalutazione			
IV Riserva legale			
V Riserve per azioni proprie in portafoglio			
VI Riserve statutarie			
VII Altre riserve			1
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(251.413.185)		(8.415.511)
IX Utile (perdita) d'esercizio	(136.858.300)		(242.997.674)
B) RISERVE TECNICHE		2.146.080.726	1.535.919.524
a) Riserve premi	28.340.395		33.693.553
b) Riserve sinistri	31.281.182		25.678.529
c) Fondo rischi politici/catastrofici/speciali	230.642.996		212.077.701
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98	1.855.316.151		1.364.469.641
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		23.451.844	18.564.159
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.132.562		3.070.452
2) Fondi per imposte			
3) Altri accantonamenti	21.319.282		15.493.707
D) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		7.266.255	6.972.012
E) DEBITI		658.919.557	175.395.949
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso banche			
4) Debiti verso altri finanziatori			
5) Acconti			
6) Debiti verso fornitori	1.155.916		634.202
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			
8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti			
9) Debiti per operazioni di assicurazione	132.461.342		120.031.971
10) Debiti v/ Ministero dell' Economia art. 7 D.Lgs. 143/98	249.368.162		32.650.558
11) Debiti tributari	299.818		592.738
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	387.197		441.641
13) Altri debiti	275.247.122		21.544.839
F) RATEI E RISCONTI		0	1.008
Ratei passivi			
Risconti passivi			1.008
TOTALE PASSIVO E NETTO		2.995.738.276	2.030.939.468
CONTI D'ORDINE		31.339.011.735	30.414.482.583
Rischi	15.361.947.888		17.286.282.232
Impegni propri	15.112.798.870		12.921.912.938
Impegni di terzi	244.099.791		205.919.605
Cadenti beni di terzi	165.187		367.808

IL PRESIDENTE

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2001

	ESERCIZIO 2001 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2001 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		**793.238.099**	**1.523.721.415**
1) Ricavi di gestione	223.784.131		174.369.610
a) Premi al netto delle cessioni in riassicurazione	223.113.124		173.661.763
b) Altri proventi tecnici	671.007		707.847
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi di gestione	569.453.968		1.349.351.805
a) Contributi in conto esercizio	320.343.946		955.465.848
b) Altri	249.110.022		393.885.957
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		**(909.680.704)**	**(1.770.001.329)**
6) Per oneri di gestione	(701.743.213)		(1.377.840.258)
a) Oneri relativi ai sinistri	(179.046.604)		(370.447.542)
b) Variazione riserve tecniche relative ai sinistri	(444.081.022)		(966.106.338)
c) Altri oneri	(78.615.587)		(41.286.378)
7) Per servizi	(8.178.926)		(7.498.347)
8) Per godimento di beni di terzi	(656.688)		(498.477)
9) Per il personale:	(17.118.456)		(19.023.029)
a) Salari e stipendi	(11.835.697)		(12.642.079)
b) Oneri sociali	(3.389.524)		(3.534.262)
c) Trattamento di fine rapporto	(940.747)		(998.322)
d) Trattamento di quiescenza e simili			0
e) Altri costi	(952.488)		(1.848.366)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(95.900.514)		(98.423.618)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(121.306)		(100.994)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(440.131)		(487.891)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	(95.339.077)		(97.834.733)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(36.183)		46.289
12) Accantonamenti per rischi	(2.805.575)		
13) Altri accantonamenti	(3.020.000)		
14) Oneri diversi di gestione	(80.221.149)		(268.763.889)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**(116.442.605)**	**(246.279.914)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**(20.319.776)**	**5.433.090**
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	38.314.876		64.551.162
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	386.634		278.296
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	505.574		456.262
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti	37.422.668		63.816.604
17) Interessi e altri oneri finanziari	(58.634.652)		(59.118.072)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	3.997.877		4.600.621
21) Oneri straordinari	(4.093.946)		(6.751.392)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		**(96.069)**	**(2.150.771)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		**(136.858.450)**	**(242.997.595)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		**150**	**(79)**
a) Imposte sul reddito			
b) Imposte differite	150		(79)
23) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)		**(136.858.300)**	**(242.997.674)**

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE